



Comune di Sinnai  
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE  
N° 2 del 11/03/2013

# VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## 11 marzo 2013

L'anno duemilatredici, il giorno undici del mese di marzo, alle ore 16,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>No</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>No</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

<b>Consiglieri presenti:</b>	<b>16</b>	<b>Consiglieri assenti:</b>	<b>05</b>
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>No</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>No</i>		

<b>Assessori presenti:</b>	<b>4</b>	<b>Assessori assenti:</b>	<b>3</b>
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 16,30.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** buonasera a tutti, scusate il ritardo. Dò la parola al Dottor Cossu per l'appello nominale dei Consiglieri presenti, prego.

*[Il vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu procede all'appello nominale dal quale risultano n. 16 consiglieri presenti e n. 5 consiglieri assenti].*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** sedici presenti e cinque assenti, la seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori: Fabrizio Pedditzi, Dessalvi Maurizio e Lobina Giulio.

Sono giunte una interpellanza e una interrogazione.

Prego Consigliere Lobina.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** non ho copia ma l'ho scritta io e me la ricordo, quindi non ci sono problemi.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** beh, per leggerla in maniera esatta. Prego. Sono tutti e due? Io ho avuto questi due fogli.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** ne manca uno, manca un foglio siglato n° 2 ma non importa, è lì in mezzo, non ci sono problemi.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** bisogna recuperarlo, lì in mezzo non c'è.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** ve la spiego anche meglio così. Allora, la prima è molto veloce, all'Assessore allo sport, perchè mi è capitato di vedere, in questi giorni, e di sentire anche molti sinnaesi che si chiedevano come mai il campo da rugby nostro, di Sinnai, fosse in quelle condizioni. L'interrogazione serve a chiedere cosa vuole fare il Comune di Sinnai per ripristinare quel campo, visto che, insomma, il rugby non è solo uno sport, non ci interessa solo per il campo ma anche per l'azione che fa verso i ragazzi di Sinnai.

La seconda, invece, è un pò più complessa e gradirei, veramente, dei chiarimenti, perchè non arrivo a certe soluzioni.

Allora, la seconda fa riferimento ad una delibera del 25 gennaio 2013, nella quale il Comune di Sinnai decide di invitare, alla difesa della causa del condominio di Torre delle Stelle, anzi della causa, ve la leggo: "Tar Sardegna, Antioco Cappai e altri privati, contro il Comune di Sinnai, per l'accertamento della presa in carico delle opere di urbanizzazione primaria in località Torre delle Stelle.

Quindi una delibera sulla costituzione in giudizio e sulla nomina legale.

Ho chiesto, riguardo a questa delibera, la nota del responsabile settore urbanistica e settore edilizia, ancora non mi è stata consegnata ma, il dottor Farris, mi ha detto che in serata potrò averla.

Probabilmente se l'avessi avuta prima non avrei fatto l'interrogazione, ma la faccio perchè devo capire alcune questioni.

La delibera fa riferimento, quindi motiva il fatto che il Comune non abbia portato avanti una gara d'appalto per servizi legali, lo motiva dicendo che esiste una sentenza del Consiglio di Stato, 11 maggio 2012 n°2730, la quale afferma che qualora non sia prevista la continuità nell'intervento di un avvocato, o comunque di uno studio legale, è possibile, per l'Amministrazione comunale, provvedere immediatamente alla nomina di uno studio legale per una determinata controversia.

Questa delibera fa riferimento a due pezzi della Sentenza, ma io la Sentenza l'ho letta tutta e la Sentenza afferma che, comunque, devono essere rispettati i parametri, o meglio i principi dell'agire di una pubblica Amministrazione, cioè l'imparzialità e la trasparenza.

Ora, non avendo ricevuto ancora quella nota mi viene quasi da pensare che la trasparenza non sia stata rispettata, ma ancora di più, questo non importa perchè mi arriverà stasera, quindi la vedrò successivamente.

Il problema più grande è quello dell'imparzialità, perchè se noi vogliamo essere imparziali, anche nella scelta di uno studio legale, è chiaro, quantomeno, che dobbiamo avvisarne parecchi, o almeno, per conto nostro, informarci sulle spese, sulla capacità di uno studio legale o altro.

La delibera fa riferimento alla nota del responsabile del settore urbanistica, quindi una nota del responsabile settore urbanistica, che indica in data 24 gennaio lo studio legale degli avvocati Eulo e Paolo Cotza come difensori del Comune di Sinnai.

Però, sempre nella delibera, si legge, precedentemente, che la proposta di parcella di spesa presentata dagli avvocati, dallo studio legale Paolo Cotza ed Eulo Cotza viene acclarata al protocollo il 23 gennaio 2013, al n°1947.

Quindi, vorrei capire questo, se c'è stato un errore, oppure se la procedura corretta è questa, perchè se con una nota il responsabile del settore urbanistica indica uno studio legale il giorno 24, non riesco a capire perchè il giorno 23 quello stesso ufficio legale abbia già presentato una parcella di spesa. Siccome la parcella di spesa, addirittura quella del 23, ammontava in totale a 104.376,73 Euro, poi modificata

con la presentazione del preventivo nuovo in data 25 gennaio 2013 n° 2116 a 75.000,00 Euro di onorari più 3.000,00 Euro di cassa avvocati etc. etc., l'interpellanza serve a capire questo, cioè con quale modalità l'Amministrazione ha rispettato, se li ha rispettati, i principi di imparzialità e i principi di trasparenza nell'effettuazione, nello scrivere questa delibera, anche perchè, non vorrei pensare che sia così, qualora tali principi non siano stati rispettati, la delibera è carente di motivazione e, quindi, non è valida. Grazie.

[Si registra l'ingresso in aula, alle ore 17,05, del Consigliere Salvatore Podda, quindi i presenti sono 17]

**Il Consigliere Antonello Cocco** interviene: l'interrogazione la sta facendo a nome suo, oppure a nome di sua mamma che ha presentato ricorso? giusto perchè voglio che venga messo agli atti.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** voglio anche che venga messo agli atti. Scusi, non ha chiesto neanche la parola, Consigliere Cocco, per cortesia, non ha chiesto la parola.

**Il Consigliere Antonello Cocco** interviene: è una domanda che ho fatto.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** non ha chiesto la parola.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Cocco, per cortesia.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** se mi fa finire, anche perché, per fatto personale, gli rispondo con molta calma dopo, prima vorrei questa risposta, correttamente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Cocco per cortesia... mi consegni l'interpellanza.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** no, aspetti, in secondo luogo...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Cocco per favore.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** in secondo luogo ricordo, al Consigliere Cocco, che veramente questa questione...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** guardi lei non deve ricordare niente a nessuno, lei ha fatto la sua interpellanza.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** Presidente, per fatto personale, ho la possibilità di rispondere immediatamente a quello che ha detto il Consigliere Cocco, quindi, o mi lascia la parola, o un errore lo ha già fatto in uno scorso Consiglio, non gliene consiglio un altro.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Lobina, le ricordo che in quest'aula lei è un Consigliere Comunale e l'ordine dei lavori lo dirige il Presidente, le è chiaro questo?

**Il Consigliere Giulio Lobina:** sì, ma le ricordo che esiste anche un regolamento che sta anche prima del Presidente. Questo glielo ricordo.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** allora non alzi la voce, nel frattempo mi consegni la sua interpellanza che ha letto. Darò la risposta.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** ne manca la metà che ha già lei, se no gliela riscrivo, a volte che, poi, non si dica che non è completa.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** guardi, ma è venuto con un clima di guerra? Lei ha fatto un'interpellanza, consegni l'interpellanza, l'ha illustrata, adesso l'Assessore di competenza le darà la risposta.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** sì, e poi? rispondo al Consigliere Cocco? Perchè, ha dubbi legittimi o non legittimi? Chiariamo anche queste questioni.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** ma cosa vuole decidere, come si evolvono i lavori del Consiglio?

**Il Consigliere Giulio Lobina:** no, le ho spiegato...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** ecco allora...

**Il Consigliere Giulio Lobina:** allora glielo ripeto altrimenti prendo il regolamento e le leggo il passo dove si dice che per fatto personale il Consigliere Comunale può rispondere. Se vuole glielo ricordo, se non vuole faccia quello che vuole, lo si metta a verbale e mi muovo anch'io di conseguenza.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** ecco, appunto, esattamente, mi consegni...

**Il Consigliere Giulio Lobina:** ...e mi muovo anch'io di conseguenza, d'accordo? Però questa volta non mi siedo tra il pubblico, d'accordo?

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Lobina, lei è libero di fare quello...

**Il Consigliere Giulio Lobina:** ...molto paziente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** sarà premiato per questo. Consigliere Cocco per favore. Se qui manca una metà del foglio è pregato di reintegrarlo, perchè a me è stato consegnato solo...

**Il Consigliere Giulio Lobina:** era unito, il punto due lo vede che c'è una specie di graffetta fatta...

*[Si registra l'ingresso in aula, alle ore 17,07, del Consigliere Federico Mallus, quindi i presenti sono 18]*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** ...io non vedo niente, guardi, a me sono stati consegnati due fogli, due interpellanze diverse.

In questa manca la parte finale, visto che la ricorda a memoria la riscriva, così, in maniera compiuta, abbiamo tutta la documentazione.

L'Assessore Demontis relativamente al campo di rugby. Prego.

**L'Assessore Roberto Demontis:** buona sera Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri e Assessori, e il pubblico ovviamente.

Allora, per quanto riguarda il campo di rugby noi sino adesso, ogni qualvolta che ci è stato segnalato un problema, quindi sfalcio di erba, ripristino, etc., etc, è stato fatto.

Qui sia il campo di rugby, così come anche il campo di calcio, avrebbero necessità di un rifacimento totale, però, come sapete, per rifare un campo, sia di rugby, sia di calcio, occorrono parecchi soldi, che in questo momento questa Amministrazione non dispone.

Noi speriamo che la Regione, come aveva fatto l'anno scorso e noi avevamo puntualmente partecipato, infatti da quel finanziamento sono arrivati quei centomila euro per la piscina comunale.

Quindi, per interventi su impianti sportivi sovracomunali.

Speriamo che quest'anno, parrebbe che sia in procinto di essere emanata una delibera, e quindi un finanziamento in tal senso, stiamo aspettando che appunto la Regione metta

a disposizione dei fondi e tant'è che era già nostra idea da tempo, se dovesse essere emanato un bando come quello dell'anno scorso, quindi per strutture sportive sovracomunali, noi avevamo già in mente di puntare sul campo da rugby che, infatti, assieme alla piscina, sono le uniche due strutture sportive sovracomunali.

Quindi se riusciamo ad ottenere fondi, chiaro che cercheremo di investirli per il rifacimento del campo di rugby. Ripeto, rifacimento di un campo che non costa meno di un centinaio di migliaia di euro e ripeto, in questo momento non ce lo possiamo permettere.

Andiamo avanti con interventi manutentivi come abbiamo fatto sino adesso, quindi ogni volta che ci hanno segnalato qualche problema abbiamo sempre mandato giardinieri di volta in volta per intervenire sul campo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Aspetti un attimo Zunnui. Se curiamo il discorso del campo di rugby prego.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** Buona sera a tutti. Il mio intervento è legato all'interrogazione del Consigliere Lobina. Prego.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** un attimino signori. D'accordo, però, vorrei ricordarvi che esiste un regolamento e il regolamento esiste per tutti e dice esattamente che sugli argomenti oggetto di interrogazioni non è aperto il dibattito, ma dice addirittura, alla risposta sull'interrogazione – come in questo caso, adesso lo leggo così anche il pubblico lo sa e ne viene a conoscenza per curiosità: alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante, o interpellato, per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, se sia soddisfatto della risposta, contenendo il suo intervento entro il termine di cinque minuti. Alla replica del Consigliere può seguire, quindi, se si dichiara soddisfatto o meno. A chiusura, un breve intervento del Sindaco o dell'Assessore.

Qualora il Consigliere non si ritenga soddisfatto, può chiedere quanto previsto dal comma 5 art. 40 – che prevede altro.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** rinuncerei volentieri a cosa pensa il Consigliere Zunnui sull'argomento...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** scusi ma lei rinuncia, scusi Consigliere Lobina, come tutti gli altri Consiglieri, ma non è che state qui a dare i consigli! io farei questo, io farei quest'altro!

Questo si fa fuori da quest'aula, giusto per capirci.

Questo è un Consiglio serio che si attiene ai regolamenti, alle disposizioni e alle persone che sono titolate a impostare i lavori e nessuno dei Consiglieri si permette il lusso di gestirlo come crede, chiaro?

**Il Consigliere Giulio Lobina** interviene: il Consigliere Cocco interviene anche quando non ha la parola.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** ...In tutti i casi, per favore, si attenga al regolamento senza stare a controbattere inutilmente.

Allora, quindi, Consigliere Zunnui, siccome l'argomento è interessante, ecco.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** la mia non è praticamente né una replica né tantomeno un'interrogazione.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** perfetto, allora, siccome l'argomento è interessante e se si vuole si può fare, nell'interesse anche dell'argomento di cui stiamo trattando, se c'è un conforto da dare, ma senza allargare il tutto a un dibattito aperto nella fase successiva, altrimenti i punti si mettono all'ordine del giorno, Consigliere Lobina e cari Consiglieri, così come è previsto dal regolamento, che bastano quattro o cinque Consiglieri per proporre un punto all'ordine del giorno e se ne parla apertamente, chiaro? Queste sono le regole che valgono per tutti.

Quindi non è che arriviamo qui e discutiamo di quello che ci pare e piace. Prego Consigliere Zunnui.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** Buonasera a tutti.

La mia non è un'interrogazione, né tantomeno..., era solamente un piccolo intervento che volevo sottolineare in qualità anche di Presidente della quarta Commissione, quindi, in relazione all'interrogazione che ha fatto il Consigliere Lobina, che, peraltro, è più che altro anche giustificabile viste le condizioni, non solo del campo da rugby, ma anche di quello di calcio di Sant'Elena del Sinnai Calcio. Però, volevo ricordare al Consigliere Lobina una cosa molto importante, noi come quarta Commissione, tre mesi fa, ci siamo riuniti per parlare proprio delle situazioni che erano relative alle società che, praticamente, avevano "in gestione", anzi, forse per meglio dire in usufrutto, le strutture sportive del Comune di Sinnai.

L'Assessore Demontis ha fatto un intervento giustissimo, volevo solamente aggiungere una cosa molto importante.

In quella Commissione noi abbiamo praticamente deliberato

che dalle stagioni sportive successive, praticamente, avremo cercato di dare in gestione, a tutte le società, le strutture, quindi prendendosi in carica anche gli oneri della sistemazione della struttura stessa.

Per sistemare un campo da calcio o un campo da rugby, ma non perchè è praticamente il settore di cui mi occupo io personalmente, ma in questo periodo non si può, praticamente, effettuare nessun tipo di lavoro su un campo da calcio o sul campo da rugby per il semplice motivo che non c'è la possibilità di farlo, viste le condizioni climatiche che ci sono.

La seconda cosa, che per sistemare un campo del genere c'è la necessità, praticamente, che il campo, una volta che viene effettuato il lavoro, rimanga fermo, si dice a riposo, per novanta giorni.

Potremmo anche farlo, bisognerebbe vedere se il Sinnai Calcio e il Rugby sarebbero disposti a trasferirsi in un'altro paese e in un altro campo a effettuare, praticamente, il prosieguo della stagione sportiva.

Siccome sappiamo benissimo che questo può gravare sulle casse societarie che, visto già il periodo che stiamo attraversando, non è possibile, perchè ci sono dei costi che non è possibile sostenere, abbiamo pensato, su una mia richiesta, l'Assessore Demontis può confermare, che una volta che noi davamo incarico alle società sportive, ci prendevamo in carico, prima di destinare la struttura stessa, di risistemare i campi.

Mi dispiace che in quella Commissione lei, giustamente non essendo neanche commissario, non partecipò e tantomeno non parteciparono neanche le società interessate, però c'eravamo riproposti, c'era anche il suo collega Consigliere Atzeni che aveva dato un contributo non indifferente a quella Commissione, dove, praticamente, c'eravamo proposti di convocare le società stesse e, quindi, praticamente, trovare una soluzione di comune accordo, per il semplice motivo che il tutto possa iniziare da fine giugno, perchè a Sinnai tra fine maggio e fine giugno c'è un torneo importante internazionale, che è quello della società sportiva La Pineta, dove, praticamente, ha anche in gestione, in quel periodo lì, il campo da rugby, significherebbe spendere dei soldi adesso che non porterebbero nessun frutto in seguito.

Allora, visto che non c'è la possibilità, come casse comunali, di intervenire, si era proposto di fare un intervento, una richiesta alla Regione, visto che ne hanno già usufruito altri Comuni non del medio Campidano ma del nuorese e di poter, praticamente, portare avanti questo tipo di progetto a iniziare da luglio in poi sperando, giustamente, che i soldi ci siano. Volevo fare solo questa precisazione.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Zunnui. Prego Consigliere Lobina.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** molto brevemente, spero, per fatto personale perché si tende, molte volte, a nascondere i problemi del paese tirando fuori proprietario, tirando fuori questioni personali...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** stiamo parlando del campo di rugby?

**Il Consigliere Giulio Lobina:** no. Allora, sul campo di rugby non c'è l'Assessore e cosa gli dico: va bene quelle che mi ha detto, è tutto a posto? Presidente, per fatto personale perché il Consigliere Cocco...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** aspetti, non è così, adesso ha parlato il Consigliere Zunnui sul campo da rugby e vorrei finire questo argomento, non impostarne un altro per poi riprendere questo del campo da rugby. Allora, c'è il Sindaco qui che fa parte della Giunta, in maniera autorevole, può rispondere tranquillamente se si ritiene soddisfatto sul campo di rugby o meno e il Sindaco, qui presente, che è il capo della Giunta, credo che possa rispondere quanto l'Assessore delegato. Prego.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** Presidente, mi ritengo soddisfatto dopo l'intervento del Consigliere Zunnui.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** nel frattempo abbiamo trovato la seconda parte della sua interpellazione. Non succede niente se si perde, siccome lei ha dato la giusta importanza a un argomento veramente importante, di fatto era giusto che si addivenisse alla conoscenza piena di un elaborato scritto, visto anche che il Consigliere Cocco ha posto una piccola curiosità che, sicuramente, lei saprà soddisfare.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** ma vorrei soddisfarne anche un'altra perché il Consigliere Cocco, purtroppo, non ricorda la 241 del 1990 o non si è neanche letto lo Statuto del Consiglio Comunale di Sinnai. Allora, la Signora Cappai Mariangela, come molti altri proprietari terrieri di Torre delle Stelle o proprietari di immobili, per chiarezza, a Torre delle Stelle, pagano le tasse come le pagano tutti i cittadini di Sinnai e, quindi, siccome uno paga le tasse si aspetta, dal proprio Comune, chiaramente, che le tasse, in qualche modo rientrino nei

servizi pubblici essenziali.

Uno di questi servizi pubblici essenziali, che forse è anche il primo, è la sicurezza pubblica che lei, capisce bene, non può essere nemmeno, o quantomeno, rappresenta uno di quei problemi che a Torre delle Stelle abbondano, manca la pubblica sicurezza a Torre delle Stelle.

Manca la sicurezza delle strade, manca, probabilmente, la sicurezza di avere un'acqua potabile in grazia di Dio, manca l'illuminazione, mancano i parcheggi, mancano accessi al mare per disabili, mancano parcheggi per disabili, manca tutto a Torre delle Stelle.

Siccome manca tutto, è anche giusto che qualcuno si faccia carico di segnalare queste problematiche.

Visto che sono state segnalate più volte a questo Comune, in forma bonaria, non da Mariangela Cappai o da altri ma bensì anche da una associazione che si chiama "Nuova Associazione Torre delle Stelle", che è portatrice di interessi collettivi e ha pieno titolo a proporre ricorsi, controricorsi al Tar, a qualsiasi Tribunale abbia competenza sull'argomento. È questo il punto, più che l'altro, non presento le interrogazioni a titolo personale e neanche a titolo in rappresentanza della nuova associazione Torre delle Stelle. Lei va a Torre delle Stelle come ci vado io e conosce benissimo la situazione.

Siccome Lei, a quanto pare, anzi non ha un immobile a Torre delle Stelle, usufruisce ugualmente di tutti i servizi o non servizi della frazione, quindi mi rivolgo al Consigliere Cocco perché per fatto personale mi rivolgo a chi mi ha citato, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** guardi, si deve rivolgere al Presidente, poi, il Consigliere Cocco la sente.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** ...si devono rivolgere al Consiglio.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** mi rivolgo al Consiglio ma per spiegare la questione.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Vi ricordo che la trattazione su questo è di dieci minuti Consigliere Lebiu, abbiamo dieci minuti di tempo per chiudere questo argomento dopodiché chiuso l'argomento. Consigliere Lobina, prego.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** non mi sembra che sia la prima volta che parlo di Torre delle Stelle, Consigliere Cocco,

abbiamo organizzato anche due Commissioni almeno, non abbiamo avuto risposte, anzi, l'unica risposta è stata l'impegno di spesa da parte del Comune per cercare di sistemare la problematica.

Ho detto che abbiamo riunito più volte la Commissione e che questo Consiglio Comunale, o la Giunta Comunale, ha disposto di nominare un esperto per gestire o per comprendere la problematica di Torre delle Stelle, poi è chiaro che adesso, con uno studio legale che si impegna per dirimere questa controversia e con i giudici di mezzo, qualcosa di chiaro per tutti salterà fuori.

Non di chiaro per il Comune, non di chiaro per il condominio, non di chiaro per la nuova associazione Torre delle Stelle, ma per tutti, perché facciamo addirittura riferimento a Sentenze del Consiglio di Stato in una delibera di Giunta, per motivarla, allora vedremo di fare riferimento anche alle Sentenze del Tar o del Consiglio di Stato, se si arriverà al Consiglio di Stato, per dirimere questa problematica grave di Torre delle Stelle, in più, concludo perché, vede, c'è una seconda parte, nella seconda parte manca anche questa, c'è una puntualizzazione da fare, noi affidiamo l'incarico agli avvocati Paolo ed Eulo Cotza per tutto il giudizio, ho quasi finito, dando per scontato che il giudizio non si fermi al primo grado ma arrivi al Consiglio di Stato.

Quindi c'è una sorta di continuità in questo, noi non stiamo affidando il giudizio: difendimi in primo grado.

Stiamo dicendo: difendimi in primo grado e se è il caso difendimi anche nel secondo, con tutte le procedure che servono.

Quindi, secondo me c'è anche una sorta di continuità in questa richiesta di intervento.

Allora mi chiedo come mai se un intervento o se una difesa è così complessa e complicata, non si sia fatta una gara d'appalto nonostante quelle tre righe ricopiate dalla Sentenza, che ne tralasciano molte altre e, invece, si è nominato direttamente uno studio legale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a lei. Per fatto personale e poi chiudiamo questo argomento perché è esaurito il tempo, prego Consigliere Cocco.

**Il Consigliere Antonello Cocco:** grazie Signor Presidente, buonasera a tutti, buonasera anche al pubblico presente.

La mia era solo ed esclusivamente una curiosità, poi, è un mio difetto quello di non capire le cose e, visto che non avevo ancora capito e non ho ancora capito, ma è un problema mio, se il Consigliere Lobina parla come Consigliere Comunale quando è qui in aula, oppure parla

come rappresentante di una parte di cittadini di Sinnai che, legittimamente difendono i propri diritti che, però, in certe situazioni, riguardano la pubblica amministrazione come l'edilizia e l'urbanistica, vi è uno scontro di interessi tra quelli della collettività e dell'amministrazione e quelli di pochi. Quindi, considerato che uno dei genitori del Consigliere Lobina è firmatario del ricorso al Tar, per la presa in carico delle opere di urbanizzazione di Torre delle Stelle, era giusto una mia curiosità, penso legittima sapere se Lei stesse parlando da Consigliere oppure no, perché, e qua lo ripeto, la posizione che il Partito Democratico ha assunto e che la Giunta ha assunto in tutte le attività di questo primo scorcio di mandato e, particolar modo in questa, è legittimo che chiunque possa chiedere, come in questo caso, maggiori servizi, opere di urbanizzazione, maggior sicurezza, però abbiamo un ruolo diverso.

Un cittadino ha il diritto di chiedere, noi che siamo qua da questa parte, noi che siamo qua in quest'aula dobbiamo, innanzitutto, portare avanti e difendere quelli che sono gli interessi della collettività e della nostra Comunità, perché Lei, giustamente, ha descritto una situazione.

Siccome a Torre delle Stelle, comunque, usufruisco solo del mare, vorrei capire di quali servizi usufruisco e, quindi, anche del fatto che qualcuno magari li si arroga il fatto di essere anche proprietario della spiaggia, ma è un inciso.

Qua ha descritto una situazione che c'è a Torre delle Stelle ma situazioni simili ce ne sono a Solanas, ce ne sono in tutte le frazioni di Sinnai, a Tasonis, ce ne sono addirittura nel nostro centro abitato, ma con una differenza sostanziale, che noi, per primi, siamo la parte lesa che non possiamo usufruire di questi diritti perché non dobbiamo, e lo ripeto, far ricadere i costi di pochi, che pochi devono sostenere, sull'intera collettività perché non trovo giusto che se uno di questi qua presenti, presentano agli uffici tecnici un piano di lottizzazione, si devono pagare gli oneri di urbanizzazione, gli oneri di costruzione, ci deve essere la cessione delle aree.

Non capisco ancora, ripeto, perché un semplice cittadino di Sinnai debba cedere le sue aree, pagare gli oneri di urbanizzazione per poter lottizzare una qualsiasi area e si continua a parlare del fatto che a Torre delle Stelle, invece, tutti gli altri, tutta la comunità devono sostenere delle spese in termini di monetizzazione delle aree e in termini di esecuzione delle opere di urbanizzazione, perché allora sarebbe legittimo che tutti quanti, al momento di presentazione di una lottizzazione, facessero come a Torre delle Stelle e dicessero no, io questi oneri non li devo pagare, che li paghi l'intera cittadinanza.

Da qui è nato il fatto della presa da parte dell'Amministrazione di costituirsi in giudizio nei confronti di questo ricorso al Tar, tenendo presente un aspetto particolare: opere di urbanizzazione, quali? se non sono mai state fatte?

E soprattutto, siccome per oneri di urbanizzazione, per sicurezza, per qualità della vita si intendono le aree verdi, si intendono i parcheggi, si intendono le cessioni delle aree servizio, mi spiegate dove noi andremo ad individuare queste aree? Andremo a ritagliare tra i giardini delle case queste aree? Oppure quelle aree dovrebbero essere a carico dell'Amministrazione e, quindi, dell'intera collettività? Poi, un giudice ci potrà dare anche torto, però, la nostra linea è quella, perché questo è il mio mandato, questo è il nostro mandato, è quello di difendere gli interessi di tutta la collettività e non di pochi, ed è quello che stiamo facendo noi.

Per quanto riguarda invece la parte sull'affidamento dell'incarico, si legge, visto che non mi sono letto magari la 241, che non so cosa centrasse in questo argomento, si legge magari il codice dei contratti e si accorgerà che quei servizi fanno parte dei settori esclusi.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Cocco, Signori Consiglieri per favore, siamo a nove minuti, Consigliere Lebiu un minuto di tempo, ma deve fare un'altra interrogazione?

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** buonasera a tutti, scusate. In merito volevo esprimere la mia opinione.

In ogni caso credo che in questa sede, al punto in cui siamo oggi, questo punto non l'avremmo dovuto toccare in quest'aula.

Siamo in attesa di una sentenza del Tar a fine mese che darà torto o ragione a qualcuno o concilierà o rinvierà.

La mia opinione l'ho già espressa in Commissione, quindi non mi nascondo dietro un dito o dietro a frasi fatte.

Ci sono dei grossi problemi per poter sistemare queste zone non essendo avvenuta in concretezza la cessione, quindi non si è, diciamo, regolarizzata la lottizzazione, a differenza di Maracalagonis.

Il Comune di Sinnai si trova in una situazione differente, ci deve essere o una cessione di area o bisogna monetizzare la cessione delle aree, rivedere confini, strade, etc. dal punto di vista della sicurezza. Al Consigliere Lobina mi posso aspettare che l'Amministrazione dia le risposte che gli sono dovute, non entro in merito per quanto riguarda la parte Comunale, però, ci tengo anche a ricordare che per adesso il

condominio di Torre delle Stelle è un condominio, quindi, essendo un condominio, bisogna che vengano rispettate le norme condominiali, anche perché finché non verrà sciolto tale è.

C'è un amministratore, ci sono dei condomini, ci sono delle ordinanze interne che vanno rispettate.

Vorrei intervenire su quello che ha detto il Consigliere Cocco, noi in quest'aula dobbiamo fare il bene della collettività, quindi, in questo caso, dobbiamo essere anche molto attenti a come investiamo i soldi dei cittadini.

In questo momento, probabilmente, intervenire a Torre delle Stelle è impossibile sia dal punto di vista delle casse comunali, etc..

Quindi, aspettiamo la Sentenza del Tar, nel frattempo allora potremmo farne anche una questione campanilistica, abbiamo delle frazioni con un centro storico, con duecentocinquanta residenti fissi che hanno bisogno ancora di opere primarie, marciapiedi, strade, fogne.

Quindi, di conseguenza mi riservo, comunque, di riintervenire in merito dopo che si esprime il Tar.

Se il Tar scioglie il condominio e dice all'Amministrazione di prendersi in capo queste cose allora faremo così. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Lebiu, chiuso l'argomento. Voglio ricordarvi che su questo argomento c'è una causa in corso di non poco conto e di una rilevanza importantissima perché sono stati chiesti tre milioni di euro di danni, per cui la cosa è talmente delicata che qualsiasi cosa detta, in questo contesto, può essere utile e non utile a chi la dice, a chi la subisce, a chi l'argomenta.

Quindi, mi sembra che non sia oggetto di allegro dibattito, questo vi sto ricordando.

Quando il Consigliere ha risposto, l'Assessore non c'era. Consigliere Atzeni, prego.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** buonasera a tutti. Volevo dire una cosa, volevo chiedere al Consigliere Cocco, che differenza c'è tra portare l'istanza di un Consigliere comunale e anche quelle di un solo cittadino. Perché ha detto: parla a nome di...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Cocco lei non è autorizzato a rispondere.

**Il Consigliere Andrea Atzeni** prosegue: veramente vorrei capirlo se anche un cittadino avesse un problema non ha valore di essere rappresentato?



**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Atzeni, il Consigliere Cocco questo lo ha detto pienamente, non mi sembra che ci sia... gli risponderà in separata sede.

Sull'interpellanza Consigliere Podda, chiaro?

Abbiamo esaurito i dieci minuti, stiamo consentendo un pò a tutti per non essere severi al massimo perché, altrimenti, mi si accusa sempre che non faccio parlare le persone, invece mi pare che stiano parlando più persone di quelle che sono autorizzate a parlare.

Quindi, se c'è qualche cosa di interessante da dire lo dica e le ricordo, anche a lei, che qui c'è una causa in corso e che tutto ciò che si dice è registrato e che ognuno è responsabile di quello che dice. Lo sto solo ricordando, Consigliere Lobina.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** sono così svelto, anche per l'età. Vorrei sapere, prima di prendere tutti questi provvedimenti, è vero che c'è una causa in corso per quanto riguarda Torre delle Stelle, è una cosa già da lontano, vorrei sapere tutti questi che sono a Torre delle Stelle, sono in regola con le abitazioni che ci sono?

Hanno pagato la bucalossi? per vedere un pò, anche questo mi interesserebbe.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Podda, grazie della sua domanda.  
Prego Assessore, senza ulteriori quesiti di vario genere.

**L'Assessore Andrea Orrù:** grazie Presidente, anche se qui abbiamo assistito a una cosa un pochino inusuale, cioè, anziché parlare prima l'Assessore si apre il dibattito, insomma risponde l'Assessore, comunque va bene tutto quello che può arricchire la situazione.

La prima cosa che vorrei dire, senza entrare molto nel merito è che riterrei opportuno, concordando con quanto ha riferito il Consigliere Lebiu che, essendoci una causa in corso, in attesa di una pronuncia della Magistratura, è opportuno evitare di entrare nel merito della questione, anche per evitare di andare ad arricchire o a portar fuori delle questioni che potrebbero anche essere controproducenti all'esito della causa, qualunque essa sia e ai decreti che stiamo aspettando.

Mi attengo puramente e semplicemente a quella che è l'interpellanza che è stata fatta oggi dal Consigliere Lobina, anche perché, colgo l'occasione per cercare di spiegare una cosa: perché da quanto è stato detto e fatto, in relazione a questa vicenda, sembra quasi che la colpa sia

dell'Amministrazione per aver nominato e per aver difeso gli interessi dell'ente.

Debbo dire che, prima di tutto, dalla lettura della delibera e la Sentenza del Consiglio di Stato cui ha fatto riferimento il Consigliere Lobina, è solo una delle tante Sentenze che richiama quello che è un orientamento giurisprudenziale, già da tempo consolidato, che stabilisce e chiarisce che il conferimento del singolo incarico episodico, legato alla necessità contingente, non costituisce un appalto di servizi ma integra un contratto di opera intellettuale che esula dalla disciplina codicistica in materia di procedura di evidenza pubblica.

Questo è uno degli aspetti che ha determinato, perché non è che siamo impazziti e quindi abbiamo deciso di fare e nominare un legale così, dovevamo individuare un legale, dato che è stata richiamata in questo momento l'importanza di quello che è l'argomento attinente alla causa, perché non è che stiamo parlando di una cosina così qualunque ma, la nota del responsabile del settore urbanistico, cui lei faceva riferimento, e acclarata al protocollo generale è semplicemente una nota dove consiglia l'ente di nominare un avvocato in difesa e che ha valutato quelle che sono le possibili conseguenze economiche e i danni che potrebbero derivare all'ente dal fatto di non difenderci in giudizio.

Questo è l'aspetto. Ripeto, la Sentenza del Consiglio di Stato è stata una delle tante Sentenze che abbiamo preso in esame perché, di fatto, stabilisce un principio che è stato sempre usato nell'ente.

Non è stata mai fatta una gara di evidenza pubblica per la nomina di un legale perché, essendo un contratto d'opera intellettuale, questo va individuato in base alla competenza, alla specificità della causa trattata, alla preparazione, e quella che è la possibile evoluzione della causa.

Noi l'individuazione l'abbiamo fatta sulla base del fatto che era una problematica che atteneva non solo a problematiche amministrative in se, ma anche a questioni urbanistiche molto, molto importanti, legate a una situazione quarantennale in ordine alla quale, molti chiarimenti, andavano fatti.

Quindi era necessario individuare una persona che, a nostro giudizio, potesse tutelare l'ente ma, come diceva qualcuno, anche per chiarire qualche aspetto, perché è giusto che adesso, a questo punto, venga chiarito.

Però, voglio dire, non è che è stato l'ente a dover per forza impegnare questa somma necessariamente perché così, perché voleva chiarire Torre delle Stelle.

Noi, ricordo ancora una volta, perché sia chiaro, perché anche qui è stato detto, una linea di soluzione del problema

di Torre delle Stelle l'avevamo data, ma, in più occasioni. Peraltro, non solo questa Amministrazione ma anche le amministrazioni precedenti, tenendo conto di quello che è lo strumento urbanistico principale operante nel Comune di Sinnai, che è il PUC, del quale qualcuno si dimentica, nonostante abbia partecipato e condiviso quelli che sono i principi, nonostante questo, noi, per proporre una soluzione che è quella che abbiamo proposto, dobbiamo tener conto di quello che è lo strumento urbanistico principe.

È inutile che vogliamo rinfangare o far finta che questo non ci sia, non è possibile, dobbiamo purtroppo farlo, purtroppo, per fortuna abbiamo questo PUC.

Quindi, noi portiamo avanti quello, in base a quello che è stato il nostro strumento urbanistico al quale dobbiamo fare riferimento, che prevede proprio questo.

In ordine alle spese, torno al discorso delle spese perché meglio non rientrare sull'argomento, nel merito, volevo chiarire, perché in genere il Consigliere Lobina è abbastanza attento, e quindi mi pare strano che non abbia colto questo, la nuova disciplina in materia di contratto al legale prevede che tra cliente e avvocato, in questo caso, debba essere sottoscritto un contratto, contratto che attiene all'intera prestazione dell'opera e, in questo caso, badate che la cifra è così alta, gli elementi a cui devi fare riferimento per la sottoscrizione del contratto e la redazione del contratto sono alcuni stabiliti dalla legge, la complessità della causa e il valore della causa.

Questi sono gli elementi ai quali dobbiamo fare riferimento e, come potete notare, la complessità e il valore della causa, è stato detto anche prima, in questa situazione particolare, sono parecchio elevati, ma è stato sottoscritto un contratto.

Un contratto che prevede che tra avvocato e cliente debba essere determinato il costo dell'intero giudizio.

In questo caso riguardava una prima fase cautelare, una seconda fase di merito e in più c'era anche un'altra causa relativa a Torre delle Stelle e che era quella dei parcheggi.

Questo importo, se poi andate a ben vedere, non è niente di più, nè di meno di quanto l'Amministrazione, purtroppo, è stata costretta a spendere in occasione di altri incarichi legali, ricordatevi la questione De Vizia, che è stata citata in altre occasioni.

È stata data a questo importo ma, semplicemente, adesso questa cifra che appare evidente, è stato detto che si spende settantamila euro, novantamila euro, è legata a questi parametri, è legata al fatto che esiste un contratto che è stato sottoscritto, vi dirò di più: il contratto, in base alla nuova normativa, dev'essere fatto a fasi, c'è la fase di studio, la fase preliminare, la fase di merito, la fase cautelare, la fase

esecutiva.

Quindi, tutte le varie fasi comportano un costo che è stato predeterminato nel contratto, il che vorrebbe dire, paradossalmente, che se si dovesse raggiungere un accordo senza che gli importi, senza che la pratica venisse esaurita nella loro complessità, non si dovrebbero pagare le ulteriori spese che non attengono alla fase che, effettivamente, è stata svolta. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

**Il Consigliere Giulio Lobina** interviene: posso intervenire dopo la risposta?

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** effettivamente faccio male a trabordare dal regolamento, ma molto male, perché è così.

**Il Consigliere Giulio Lobina** interviene: non sta traboccando, Presidente, posso rispondere? Devo pur dire perché non sono soddisfatto o dico "non sono soddisfatto", a pera?

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** mi pare che l'argomento sia stato...

**Il Consigliere Giulio Lobina:** l'argomento è stato sorvolato, perché l'argomento era la trasparenza e le spiego anche di che cosa.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** no, non mi deve spiegare niente, guardi. Non mi interessa la sua spiegazione.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** glielo spiego, posso spiegargliela Assessore visto che era rivolta a Lei l'interrogazione, se no è inutile, non serve a niente, abbiamo parlato di spese e io non ho parlato di spese.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Lei tutt'al più illustra qualcosa, non spiega, a scuola si spiega qualcosa.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** perché illustrare e spiegare, secondo lei non è la stessa cosa? D'ora in poi dirò: mi illustro meglio, anziché: mi spiego meglio, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Si dichiari soddisfatto o meno sull'argomento.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** ho chiesto con quali criteri è stata rispettata la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa nella nomina di questo ufficio legale.

L'ho chiesto perché se una nota del responsabile del Settore urbanistico è datata 24 gennaio, una nota che indica uno studio legale datata 24 gennaio, mi chiedo perché la parcella di quello studio legale è stata acclarata al protocollo del Comune il 23, mi sto chiedendo questo.

Allora ho detto: dov'è l'imparzialità? Perché allora noi possiamo fare uno studio della questione, far presentare, Assessore mi ascolti un attimo, far presentare una serie..., senza fare una gara d'appalto, visto che è il Comune che sceglie, una serie di parcelle al protocollo e, poi, dopo la presentazione di queste parcelle, il responsabile del Settore Urbanistico può dire: guardate..., io non l'ho vista la nota ecco perché ho fatto l'interrogazione, se mi avessero consegnato la nota un mese fa quando l'ho chiesta, probabilmente, non avrei fatto neanche l'interrogazione, sempre per il problema della trasparenza.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** siamo alla fase interrogativa, anziché espletare il soddisfacimento, sta ripetendo la fase iniziale.

**Il Consigliere Giulio Lobina** interviene: no, era una interpellanza, non l'ho chiamata interrogazione, diversamente avrei fatto una domanda.

Questa è una interpellanza per capire i motivi e i criteri con i quali è stata rispettata questa imparzialità che, secondo me non è stata rispettata.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** ...l'abbiamo letta, l'abbiamo sentita e ha avuto le risposte, se non è soddisfatto delle risposte che le ho dato non posso farci niente.

**Il Consigliere Giulio Lobina** interviene: Allora, non sono soddisfatto e ho anche spiegato il perché non sono soddisfatto, d'accordo? Il d'accordo è un'intercalare non è per farle notare un qualcosa di strano. In una procedura ad evidenza pubblica c'è trasparenza, ma anche nella scelta di una nomina ci dev'essere trasparenza, non è che siccome c'è solo nella evidenza pubblica...sto dicendo come mai, guardi, è molto chiaro: perché la parcella è stata presentata il 23 e la nomina è stata presentata... invece la scelta di questi avvocati è stata presentata il 24, è questo il punto, vuol dire che lo sapevano prima.

Mi scusi se mi faccio domande sulla validità di un atto amministrativo.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere, lei, guardi, sull'atto amministrativo ha perfettamente ragione per avere trasparenza, correttezza, equità, deve essere tutto chiaro alla luce del sole.

Gli atti amministrativi sono tutti scritti, sono tutti pubblici, qualsiasi Consigliere, qualsiasi cittadino ne viene a conoscenza, può, se ritiene, se c'è qualche cosa di illegale può fare tutti i suoi passi e seguire tutte le procedure che la legge gli consente.

Molto spesso non si è soddisfatti di quello che fanno altri e viceversa, quindi, siccome l'argomento, l'ho detto più di una volta, è delicato, c'è una causa in corso di non poco conto per cui il Comune, l'Amministrazione comunale ha nominato un legale, l'amministrazione che ha fatto ricorso, a sua volta, ne ha nominato altri, mi sono permesso, più di una volta, di riportarvi al fatto che era un argomento di tipo legale e che non era molto opportuno trattarlo qui perché non è utile a nessuno trattarlo qui, in quanto potremmo anche, nella foga del dibattito, fare anche qualche dichiarazione che può essere poco utile per chiunque di noi la faccia, e poi ognuno è responsabile di quello che dice.

Grazie del dibattito, dò la parola al Sindaco per il primo punto...il Consigliere Podda, per chi non l'avesse visto, ci ha distribuito, molto simpaticamente, anche se non autorizzato, una piantina che collega Guamaggiore a Sinnai.

Dai, Consigliere Lebiu, se è qualche cosa di urgente...provi ad illustrarla vediamo se il carattere dell'urgenza è tale.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** grazie per la parola.

Ne approfitto anche per fare una comunicazione al Consiglio, non potendo essere un intervento.

Viste le ultime piogge e anche il temporale che è successo stamattina, volevo comunicare alla Giunta, agli Assessori competenti che tutte le strade bianche di Solanas sono distrutte. Volevo comunicare che soprattutto alcune strade molto importanti, dove ci sono tanti residenti, andrebbero riprese anche perché non ci dobbiamo dimenticare che l'anno scorso non è stato fatto l'intervento di ripristino.

Quindi, volevo pregare l'Assessore magari di prevedere in bilancio i soldi per poterlo effettuare quest'anno e rendere le strade transitabili e sicure e poi, magari, intervenire e fare un sopralluogo anche per vedere la pulizia degli scolii dell'acqua perché se ci fa un'altro temporale come stamattina potrebbe diventare molto pericoloso per molte abitazioni.

Questa era la comunicazione al Consiglio e agli Assessori competenti. Ho una interrogazione e poi deposito la copia, è in riferimento alla Pineta di Sinnai. Gentile Signor Sindaco. Questa interrogazione verte sulla Pineta di Sinnai, luogo

frequentato da tantissime persone, bambini, adulti, anziani che vanno lì a fare attività sportiva, a passeggiare, a passare un'ora di relax, mi chiedono o ci chiedono informazioni.

Parlo a nome del mio gruppo Partecipazione Democratica, come ben sapete è una associazione e quindi abbiamo bisogno di risposte da parte di questa Giunta in merito al provvedimento che si vorrà prendere per mettere in sicurezza questa strada.

Molte mamme e bambini si lamentano di un continuo via vai, di macchine e motorini, non regolamentato.

Quindi, di conseguenza chiediamo, a nome di Partecipazione Democratica, per conto dei nostri cittadini, una risposta in merito, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Lebiu. Prego Consigliere Mallocci.

**Il Consigliere Massimiliano Mallocci:** buonasera a tutti.

In questi giorni mi è stato fatto notare che stanno pervenendo delle lettere a tutti i cittadini nelle cui vie passa la linea della rete del gas, chiedendo di prenotarsi per un futuro allaccio, al prezzo di circa cinquantacinque euro per i primi cinquemila aderenti.

Molti cittadini si sono rivolti a me a chiedermi ulteriori informazioni.

Sono andato sul sito del Comune di Sinnai, ho notato che c'è un link sulla società che gestirà il gas, che spiega diverse cose e dà parecchie informazioni, però non sono ancora chiari molti aspetti tipo la fatturazione, quanto sarà il canone, che tipo di gas esattamente potrà essere e per quale tipo di strumenti può essere utilizzato.

Quindi, chiedo che venga convocata una Commissione apposita insieme ai rappresentanti della società per spiegare e dare migliori informazioni a tutti i cittadini, oppure, anziché la Commissione che vengano inserite, nella rete del Comune di Sinnai, anche queste informazioni.

Approfitto anche dell'intervento, non ho letto la carta dei servizi, però, mi ricordo che, a suo tempo, per il ripristino stradale si doveva rifare un manto di asfalto mentre, provvisoriamente, ho visto che stanno chiudendo con del calcestruzzo e basta, a filo asfalto, senza lasciare lo spazio per l'alloggio futuro dello strato di asfalto, ecco.

Ancora è presto, immagino che l'impresa farà questi lavori successivamente, spero di sì, però, bisogna che l'Amministrazione vigili affinché questo verrà successivamente fatto, altrimenti il calcestruzzo, nel giro di uno o due anni andrà a togliersi lasciando, in giro per le strade, solamente buche. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie, Consigliere Mallocci. Prego Consigliere Atzeni.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** allora, in merito al programmato intervento strutturale sulla scuola di Piazza Scuole volevo chiedere al Sindaco, visto che è nella sensibilità dei genitori e docenti, se è previsto realizzare una palestra in quel sito e anche un'aula multidisciplinare, come chiesto da docenti e insegnanti. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a Lei. Prego Signor Sindaco.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** grazie, Presidente, buonasera a tutti. Mi fa piacere che oggi l'aula sia frequentata, ci siano numerosi cittadini, un caro saluto a tutti voi Consiglieri, colleghi della Giunta, Presidente, vice Segretario Dottor Cossu.

Oggi, debbo dire che sono molto soddisfatta dei lavori in Consiglio perché si sono fatte diverse interpellanze, diverse interrogazioni, tutto sommato molto urgenti, interessanti e, quindi, è anche giusto che ci sia un dibattito forte e critico, ma è tutto regolare.

Quindi è giusto che ci si confronti anche sui temi, soprattutto un tema importante che è quello di Torre delle Stelle che ha visto questo Consiglio comunale, la Giunta e la sottoscritta interessata, in prima persona, sullo svolgimento dei lavori e, quindi, a trovare la soluzione.

Una soluzione che, probabilmente, non soddisfaceva un gruppo di cittadini di Torre delle Stelle, per cui si è andati al ricorso.

Insomma, normalissimo, abbiamo risposto al ricorso attraverso la nomina di un avvocato, per cui, come diceva qualcun altro prima di me, è giusto che in questo momento in cui c'è una causa in corso, facciamo lavorare i legali.

Devo dire che tutto ciò è stato fatto con molta trasparenza perché alla base dei lavori di questo Consiglio, della Giunta e quindi dell'Amministrazione si chiede, naturalmente, la trasparenza degli atti e, voglio dire, la giusta comunicazione, quindi, ai Consiglieri ma, soprattutto ai cittadini.

È giusto che si lavori sia per un problema di un singolo cittadino che per tutta la comunità, che poi è alla base dei lavori di una Amministrazione.

Si lavora non soltanto per tutta la comunità ma, talvolta, per un singolo problema.

Quindi, noi stiamo lavorando ogni giorno per risolvere i problemi, talvolta non è semplice, talvolta sbagliamo, però, permetteteci anche di sbagliare ma riconoscendo, talvolta, anche gli errori.

Però, è giusto che si discuta in Consiglio, finalmente è un Consiglio in cui davvero si lavora con interesse e partecipazione.

Quindi ringrazio tutti i Consiglieri, naturalmente maggioranza e opposizione per aver colto problemi importanti di Sinnai, dello sport, ci sono degli incontri in Commissione, l'Assessore sta lavorando e lavorerà con i prossimi finanziamenti regionali, giusto che anche per questo vengano coinvolte le società nel trovare le soluzioni, anche attraverso privati, insomma, si lavora per trovare le soluzioni. Tra le interrogazioni, quindi a quelle a cui devo rispondere, Consigliere Lebiu, sulle strade di Solanas, proprio stamattina ho chiesto all'ufficio tecnico di verificare alcune strade che si trovano in condizioni di rischio idrogeologico ed abbiamo colto la necessità, l'urgente necessità, di inserire in bilancio una voce, cosa che purtroppo non abbiamo potuto fare, però, quest'anno cercheremo di inserire una quota, un finanziamento per ripristinare in parte le strade di Solanas che non sono bitumate e richiedono interventi continui.

Per quanto riguarda, invece, la Pineta, proprio la settimana scorsa abbiamo discusso sulla problematica della chiusura della Pineta, lasciare aperto o chiudere, abbiamo aspettato il completamento dei lavori, quindi la messa in sicurezza, in parte, parte dei lavori devono essere ancora conclusi come cartellonistica e ancora altre questioni, però, il nostro obiettivo è anche salvaguardare chi va a fare sport, chi va a fare la passeggiata e chi va in carrozzina con il proprio bambino. In effetti, c'è una situazione di pericolo, però mi piacerebbe, per questo, interessare tutto il Consiglio e, quindi, che si esprima sulla volontà di chiudere definitivamente e completamente la Pineta, di chiudere in parte, quindi fasce orarie o cercare di modificare la viabilità. Questo è un argomento importantissimo e chiedo che venga fatto anche con estrema urgenza.

Naturalmente noi cercheremo di trovare una soluzione giusta per tutti i nostri cittadini non solo di Sinnai, perché poi vengono qui a Sinnai, alla Pineta tantissime persone anche di altri paesi vicini.

Quindi dobbiamo salvaguardare il più possibile la nostra Pineta, perché l'inquinamento è nocivo anche per il verde, per l'ambiente, il paesaggio.

Quindi dobbiamo lavorare anche per questo, sia per le persone che vanno lì ma anche per l'ambiente, il paesaggio, che viene, naturalmente, diciamo antropizzato.

Quindi, possono esserci dei problemi anche sulla viabilità, sulla manutenzione e sulla sicurezza.

L'idea, certo, è quella di chiudere la Pineta, però, mi piacerebbe sentire tutti i Consiglieri su questo.

Vorrei che, su un argomento così importante, partecipasse non soltanto la maggioranza ma anche i Consiglieri di opposizione e i cittadini.

Faremo un incontro, proporremo una sperimentazione, chiudiamo e vediamo cosa succede, però in maniera celere, quindi cercheremo di farlo al più presto, questo.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione del Consigliere Mallocci, per quanto riguarda il gas, i lavori che stanno effettuando e, quindi, la bitumazione, la copertura delle parti lese della strada, che interessa proprio gli scavi, è vero che il livello è lo stesso dell'asfalto, mi è stato risposto che il cemento verrà grattato per aderire meglio il bitume, c'è da dire, per quanto riguarda il ripristino stradale di tutte le strade di Sinnai che abbiamo iniziato, la settimana scorsa perché aspettavamo l'asfalto.

Il bilancio, lo stiamo dando in dodicesimi, non possiamo spendere, purtroppo, risorse idonee per tutta Sinnai, quindi stiamo cercando di risolvere, in parte, tenuto conto anche che il tempo non ci aiuta in queste settimane perché con la pioggia non si può fare il ripristino, ci sono buche abbastanza grandi, pericolose ed è urgentissimo intervenire e interverremo anche sul rifacimento di tutta la circonvallazione del nostro Comune, è stato già messo in bilancio, se non sbaglio c'è la gara d'appalto in corso. Verrà rifatta completamente tutta la circonvallazione.

Però, per quanto riguarda la rete del gas ho contattato il responsabile di Is-Gas che è il privato che sta effettuando questi lavori insieme alla Regione perché è un lavoro importantissimo, con finanziamenti regionali e del privato. Non finanziamenti Comunali.

È una gestione privata, pubblica perché ci sono dei finanziamenti europei e regionali e la concessione, naturalmente del Comune di Sinnai.

Quindi, proprio per questo motivo, per dare delucidazioni sulla sistemazione e su come vengono fatti i lavori, su quali vie saranno interessati e sul contratto, perché si parla appunto di uno sconto sui primi contratti che verranno fatti, ho chiesto ai responsabili di Is-Gas un incontro pubblico, anche con tutti i cittadini, al più presto, prima di Pasqua. Quindi penso il 26 o 27 marzo, se riusciamo ad organizzarci anche con loro, perché vorrei che ci siano non soltanto i responsabili di Is-Gas ma anche il direttore dei lavori perché in alcune zone... devo dire che a Sinnai, tutto sommato, ci sono meno problemi degli altri Comuni perché noi siamo all'interno del bacino trentatré che interessa Quartu Sant'Elena, Settimo, Monserrato, Quartucciu, ci sono grossi problemi di viabilità.

A Sinnai ce ne sono, è vero, però, attraverso la segnalazione

dei cittadini che si lamentano, giustamente, su alcune zone, dei vigili urbani, degli Assessori, dei Consiglieri, anche il Consigliere Podda è molto attento alla viabilità del nostro Comune, si cerca di richiamare l'impresa che sta facendo i lavori e, quindi, porre, diciamo, una soluzione se ci sono problemi.

Quindi, vorrei dire che la partecipazione dei cittadini sull'osservazione dei lavori in corso, non soltanto della ditta che sta effettuando i lavori del gas, ma anche di altri è molto importante perché, talvolta, noi non ci rendiamo conto, è giustissimo che avvenga la segnalazione se non dei cittadini almeno dei Consiglieri comunali che sono portavoce anche della nostra comunità.

Lasciamo aperto a tutti i cittadini che possono venire tutti i giorni a lamentarsi dei problemi, mi sembra giusto.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Atzeni, per quanto riguarda il finanziamento, i quattro finanziamenti che siamo riusciti ad avere, due del Ministero, due della Regione per le scuole di via Trento e Piazza Scuole, i lavori sono: messa in sicurezza perché sono delle scuole con gravi problemi di sicurezza, soprattutto per la parte esterna, quindi la parte esterna che va ripristinata assolutamente, come cornicione, infissi, etc., ci sono finanziamenti per la messa in sicurezza.

L'idea è avere la palestra in piazza scuole, l'abbattimento delle barriere architettoniche perché in alcune scuole verranno fatti anche gli ascensori, in alcune scuole ci sono già ma devono essere attivati, messi in funzione.

Per adesso con questi finanziamenti non rientrava, era la messa in sicurezza, praticamente era l'eliminazione delle barriere architettoniche mentre in Piazza Scuole, appena inauguriamo il centro giovanile, speriamo al più presto, i problemi purtroppo non sono solo nostri ma di altro genere, i bambini potranno utilizzare la sala multifunzionale del centro giovanile che sta dall'altra parte del cortile.

Quindi questo sarà comunicato alla... che era già un accordo preso con la scuola quando abbiamo chiesto il finanziamento alcuni anni fa, io ero Assessore alla Pubblica Istruzione, avevamo fatto un progetto che coinvolgesse sia la scuola elementare di Piazza Scuole, la Scuola Civica e il Comune, con la partecipazione dei giovani. Quindi sarà così. Grazie.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** grazie Presidente.

Volevo dire al Signor Sindaco, dopo aver ascoltato le sue risposte, noi, la sua proposta per la Pineta la raccogliamo e le diamo, a nome di Partecipazione Democratica, la piena disponibilità, subito, a discutere sull'argomento e risolverlo, perché ora questo è molto importante, anzi, in più le diamo la disponibilità per Solanas, se vengono i tecnici, per mostrare

esattamente le zone più importanti, per dare alcune priorità di intervento nei punti più pericolosi.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Consigliere Podda.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** finalmente, anche se faccio la ruota di scorta, ma non fa niente, cammino lo stesso. Grazie Signor Presidente, Consiglieri, Assessori e tutti i colleghi. Allora, io stavo cercando di fare qualche interrogazione. Vedo adesso per le scuole...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** no, ascolti, Consigliere Podda, abbia pazienza. Consigliere Podda l'ho visto scribacchiare e non solo a lei, interrogazioni adesso non se ne fanno più perché le abbiamo chiuse, la prossima seduta gliela convochiamo apposta, abbia pazienza, le interrogazioni le abbiamo chiuse tutte quante, lei non ha alzato la mano.

Illustri il problema grave, però, non è garantito che le diamo risposte. Prego, illustri il problema e la sua gravità a tutti noi presenti.

**Il Consigliere Salvatore Podda** interviene: Piazza Scuole ancora. Allora è vero, mi è arrivata anche quella comunicazione di 528.000,00 euro che dovete prendere per quanto riguarda la scuola e va benissimo. Allora, passo spesso...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** ma, l'ha fatta scritta? Me la dia per favore, se vogliamo acquisirla anche agli atti così la vediamo e la teniamo bene come tutte le altre. Prego la legga.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** va bene, poi gliela scrivo bene. Allora, sappiamo che in quelle scuole attraversano diversi bambini, piccoli e grandetti.

Intorno alle scuole ci sono escrementi di cane e spesso i bambini scivolano, qualcuno è caduto a causa di quello e gli hanno dovuto lavare i piedi, le scarpette e li hanno portati a scuola.

Di sera tardi, passo ugualmente, vedo tutti i cani e le persone che viaggiano intorno al piazzale delle scuole, sarebbe giusto che ci fosse un intervento urgente per questo e per disinfettare dalle pulci, etc..

Poi, un'altra cosa che mi ha incuriosito, stamattina è caduto un bambino a causa delle piogge, ero lì e ho visto questo bambino che è caduto, gli ho chiesto che cosa era successo,

siccome c'è la gradinata per andare dentro alle scuole e c'è un pianerottolo, c'era una pozzanghera, non è la prima volta, ho visto che c'è sempre l'acqua lì dentro, mi sembra che qualche mese fa sia caduta anche un'insegnante lì, a causa di quella pozzanghera e di quei gradini bagnati.

Continuano a farsi male le persone che camminano nelle strade per le pozzanghere che ci sono, che ce ne sono abbastanza.

Il Signor Sindaco ha detto che le strade si dovrebbero rifare tutte, bisogna grattare, ma bisogna grattare molto in queste strade perché abbiamo gradini alti, nel bordo di quella strada, con il pericolo che qualcuno esca fuori strada a causa di questi bordi così sollevati.

Questo per quanto riguarda le scuole. Mi è piaciuta una cosa che è nel programma di Grillo, il Movimento a cinque Stelle, aveva detto a tutti quanti che erano candidati, qui e dappertutto, lui ha detto, quando voi andate alle scuole di controllare all'interno e all'esterno delle scuole, in che condizioni sono le scuole. Questo l'ha detto lui.

A Sinnai abbiamo le scuole malandate. Abbiamo le scuole che non sono... se andiamo in via Caravaggio ci sono tutte lesioni, andiamo a vedere nelle scuole ci sono, nelle finestre, addirittura calcinacci che stanno cadendo per terra.

In queste scuole qua vicino addirittura, siccome c'è il pavimento che si sta sollevando hanno messo il nastro perché è pericoloso che le piastrelle saltino sopra.

È vero che hanno scritto nel programma di controllare le scuole dentro e fuori.

Grillo l'ha detto di controllare tutti questi stabili perché sono messi male, non sono messi bene.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** le ricordo che lei è un Consigliere comunale, sia responsabile di quello che fa, vuole fare una interrogazione urgente?

La reputa urgente? Ecco, allora la porti a termine.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** Per quanto riguarda la Pineta, mi associo, perché l'hanno detto anche a me i cittadini che spesso vanno a fare la passeggiata alla Pineta. Abbiamo una strada e sarebbe giusto che qualcuno possa andare in macchina fino alla ex Baita, che poi non c'è niente della Baita, si dovrebbe controllare anche lì dentro, ho delle fotografie, ci sono bottiglie accatastate, non capisco perché non si possa fare una pulizia intorno alla Baita, pur distrutta che sia.

Se vuole vedere le fotografie glielie faccio vedere, ma c'è sporcizia lì dentro che è una cosa incredibile.

Quand'è che ci dobbiamo riunire per il regolamento del

Consiglio comunale?

Finisco così, non dico altro, così la prossima volta glielie presento belle e lunghe da qui a Maracalagonis.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** va bene, grazie della segnalazione.

Mi consegna la sua interrogazione per favore, così la teniamo agli atti? Grazie della collaborazione.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che prevede **"Approvazione delle iniziative per la istituzione della zona franca nel territorio della Sardegna"**. La parola al Sindaco di Sinnai che illustra il punto all'ordine del giorno. Prego Signor Sindaco.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** grazie, Presidente. Due parole per dire che noi le scuole le stiamo seguendo tutti i giorni grazie anche ai Dirigenti.

Quasi tutti i giorni l'Assessore, di mattina presto, si fa un giro nelle scuole.

Ci sono lavori ma le scuole di Sinnai sono quelle messe meglio nel circondario, anzi direi a livello regionale.

Per passare alla zona franca. Si parla tantissimo di zona franca, tanti Comuni hanno aderito chiedendo che il proprio Comune rientrasse nella zona franca e, quindi, vicino al porto, naturalmente di riferimento, Porto Franco.

Premesso che diversi servizi produttivi e servizi della Sardegna impongono l'urgente adozione di strategie di programmazione per promuovere una reale crescita economica, questo è un momento delicatissimo che sta compromettendo la situazione economica nazionale ma direi, soprattutto, quella regionale, considerando i costi di trasporto e i costi per quanto riguarda i nostri imprenditori, quindi artigiani, industriali, quindi i prodotti artigianali, industriali e per attività commerciali in genere, ha, tra costi di IVA e trasporto, costi davvero molto alti, per cui, la Regione dovrebbe adottare tutti i mezzi, tutto ciò che possa diminuire o, comunque, rendere accessibile l'acquisto e, quindi, riprendere l'economia attraverso strategie, una di queste potrebbe essere la zona franca, non solo, la Regione Sardegna dovrebbe riprendersi l'Autonomia, come altre Regioni o Province a Statuto speciale autonomo hanno fatto. La nostra Regione dovrebbe essere più attiva da questo punto di vista.

I Comuni, affinché la Regione si attivi per fare questo, adottano tutti gli strumenti necessari, quindi sollecitano, stimolano la Regione affinché questa prenda posizione o, comunque, adotti tutte quelle strategie, con la comunità europea e anche con il nostro governo, per iniziare davvero

a realizzare l'autonomia che purtroppo non c'è ancora, non ha realizzato la nostra Regione Sardegna.

Quindi, abbattere i costi dell'energia, dei trasporti, definire i costi di fiscalità adeguate alle necessità della Sardegna e, quindi, l'eliminazione di aggravati e imposte.

Rilevato che l'istituzione della zona franca nel territorio comunale costituisce uno strumento essenziale di qualsiasi politica di sviluppo capace di creare le condizioni indispensabili, favorire e mantenere le produzioni industriali, artigianali, agricole e commerciali ma anche le esportazioni di merci consentendo, anche, di attrarre nuovi capitali, nuove tecnologie e nuove competenze territoriali, così come già avviene all'interno della comunità europea, per le regioni periferiche a scarsa densità demografica, per le Isole e per le regioni con particolari statuti di autonomia.

Quindi, vista la normativa, visti i vari decreti che ci sono a livello europeo, a livello nazionale e che già altri Stati hanno adottato, si propone di deliberare l'istituzione della zona franca anche nel nostro territorio in quanto territorio collegato e collegabile via terra con la zona franca del porto di Cagliari. Di stabilire che la delimitazione della zona franca del Comune di Sinnai è costituita nei confini del territorio del medesimo Comune.

Di impegnare Sindaco e Giunta a porre in essere, nel più breve tempo possibile, tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla emanazione delle norme gestionali e operative, specifiche per la zona franca fiscale, così come individuate nella normativa sopra richiamata nella deliberazione del Consiglio.

Di dare, inoltre, mandato al Sindaco e alla Giunta di avviare tutte le possibili iniziative politiche e amministrative per perseguire l'obiettivo di giungere anche all'istituzione della zona franca fiscale in tutta la Sardegna con il coinvolgimento di tutti gli enti e le istituzioni interessate.

Di trasmettere la presente delibera agli organi seguenti: Commissione europea; Presidenza della Giunta Regionale; Presidenza del Consiglio regionale; Assessorato regionale alla programmazione della Provincia di Cagliari e Agenzia delle Dogane ufficio di Cagliari.

Questo è un atto che abbiamo ritenuto necessario, quasi tutti i Comuni della Sardegna lo stanno adottando, naturalmente cercheremo di organizzare anche una assemblea di formazione, o un seminario, per capire meglio cosa significa, oggi, zona franca.

Direi che non è solo un problema della zona franca ma è un problema di strategia economica della nostra regione che, purtroppo, è venuta meno in questi tantissimi anni scorsi. Quindi, spero che questo sia un piccolo passo, dopodiché ce

ne dovrebbero essere altri di programmazione perché ci stanno sfuggendo numerosi finanziamenti europei.

Per cui, chiedo al Consiglio di deliberare questa proposta. Verrete, comunque, messi a conoscenza di eventuali incontri pubblici, assemblee o momenti formativi riguardo, in questo caso, alla zona franca. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Signor Sindaco. Chi prende la parola sull'argomento? Consigliere Mallocci, prego.

**Il Consigliere Massimiliano Mallocci:** solamente per dire che non si può che essere d'accordo all'approvazione di questa delibera.

Credo che tutto il Consiglio all'unanimità, voti questa delibera, perché è all'occhio di tutti la forte crisi che, in questo ultimo periodo, sta riversando in Sardegna su tutti i settori dal commercio al turismo, artigianato, le imprese edili, tutti quanti.

Quindi, credo che qualunque azione, che vada contro la crisi economica e, in particolare, in questo caso, la zona franca fiscale, si possa fare affinché ci siano queste agevolazioni, debba essere fatto.

Quindi, non posso che essere favorevole a che venga approvato questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** bene. Consigliere Orrù.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** buonasera a tutti.

Anch'io concordo con il collega Mallocci.

Ci troviamo in un momento particolare per l'economia isolana, quindi non c'è che da essere favorevoli verso una delibera di questo tipo perché solo immaginare che defiscalizzando quelli che sono i costi per l'energia e per il trasporto sicuramente si dà la possibilità, a chi produce, di abbattere abbondantemente i costi.

È ovvio che pensare alla zona franca come un'area dove c'è anarchia totale nel pagamento delle tasse credo che sia utopistico, perché è ovvio che senza le tasse non si possono neanche garantire i servizi pubblici.

Quindi, è un ragionamento, penso complesso, quello della zona franca, però, credo che la Regione stia adottando una strategia molto seria nel cercare di individuare quali potrebbero essere gli accorgimenti di defiscalizzazione di determinati ambiti.

Quindi, come Comune è giusto che diamo sostegno a questa iniziativa della Regione verso l'istituzione della zona franca,



anche perché la Sardegna, in particolare, ha una... insomma ci troviamo al centro del mediterraneo, quindi non avere porti franchi in Sardegna è abbastanza particolare, quindi cercare anche di creare un polo nel mediterraneo e poi estenderlo anche ai paesi limitrofi credo che si vada a creare una situazione abbastanza favorevole per l'economia. Quindi, per quanto riguarda il mio gruppo annuncio il voto favorevole, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Orrù. Consigliere Lobina, prego.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** semplicemente per affermare che non so se, effettivamente, sia possibile, perché gira un pò di tutto su internet, anche dichiarazioni di grandi professori universitari, però, ritengo che noi, comunque, dobbiamo adoperarci per fare in modo che se la cosa può andare avanti è un bene, è un bene per la Sardegna, perché tutto ciò che è sviluppo per questa terra è bene che venga preso in considerazione.

Quindi, se va a buon fine ben venga per la Sardegna, se è solo campagna elettorale del centrodestra, della Giunta Cappellacci, ahimè, già siamo in crisi e attaccare ancora di più, oppure dare speranze un pò pesanti alla gente, come questa, mi sembra un pò sbagliato, però, speriamo che vada tutto bene. Voterò a favore della delibera.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Consigliere Zunnui, prego.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** ci mancherebbe che non si votasse a favore di un punto così importante, solo che vorrei riprendere alcuni punti importanti che forse qualcuno qua ha tralasciato, oppure fa finta di conoscere o, ancora di più, proprio non sa, non è al corrente.

Mi dispiace che non mi trovo d'accordo con il Consigliere di maggioranza Franco Orrù perché se c'è qualcosa che non si sta facendo sulla zona franca in Sardegna è proprio quello della Giunta regionale, anche perché l'ultimo Decreto il Presidente Cappellacci l'ha rifiutato, quindi non l'ha portato avanti.

Quindi, non so se questo possa essere un buon punto per tutti questi Comuni che stanno deliberando.

La seconda cosa che mi preoccupa di più, e qua mi riallaccio ma anche non con il sorriso sulle labbra ma perché aveva perfettamente ragione, quando venne Beppe Grillo in Sardegna, visto che ci sono qua i rappresentanti dei grillini, che le zone franche, come ha detto e come è stato scritto in

un quotidiano tedesco il Der Spiegel (lo specchio) sono state proposte dalla Merkel.

Qua bisogna fare un piccolo ragionamento se veramente noi, essendo una regione a Statuto speciale rischiamo di essere considerati una regione di serie B, quindi da qua la zona franca non può essere istituita.

Qua bisogna, più che altro, capire anche che cosa è una zona franca, perché qua la zona franca viene identificata nei telegiornali e nei mass media solo perché si vede il cartello con scritto 080 sulla benzina senza piombo e non perché magari paghiamo il 65% in più dell'elettricità, visto che abbiamo due impianti di stoccaggio che stanno per chiudere perché magari una azienda tedesca che si chiama E.ON vuole rinunciare al mandato.

Più che altro vorrei capire, magari anche dai rappresentanti che sono qua, in maggioranza, con me che sono all'opposizione, e che magari hanno riferimenti nella Giunta Regionale, per capire per esempio, che cosa ne pensano e che vantaggi possiamo avere noi, per capire se una zona franca in un'isola può essere istituita, perché ricordiamoci che la zona franca è stata istituita solamente a Livigno, perché, praticamente, è un posto fuori dal mondo.

Quindi, se dobbiamo istituire una zona franca perché dobbiamo fare un favore alla Merkel, perché magari lei si trova con tutte quelle distribuzioni che ha in Turchia, perché magari deve aumentare l'economia tedesca, allora qua dobbiamo fare anche un piccolo ragionamento tutti, perché cosa stiamo andando a votare? vorrei chiedere cosa stiamo votando, cosa stiamo votando. Tutti dicono belle cose, la zona franca, benzina 080, e le altre cose? E la fiscalità che ci deve il Governo di Roma? Siamo pronti ad aprire un tavolo con Roma? Questa Giunta Regionale è capace di aprire un tavolo con Roma per la fiscalità che ci deve?

Perché se noi istituimo la zona franca, vorrei capire anche che tutto quello non vada, poi, a debito, perché poi alla fine non stiamo risolvendo niente.

C'è qualcuno qua che sa dare qualche risposta?

Dei Consiglieri più che altro, perché lo vorrei capire, perché tanto qua spendiamo tante belle parole.

Cosa dobbiamo fare? Votiamo che cosa? La zona franca perché magari è qualcosa di importante, perché sicuramente è importante, nessuno lo mette in dubbio, però bisogna vedere se riusciamo a portarlo avanti.

Ci hanno chiesto un impegno per il ventotto maggio, stanno deliberando tutti i Comuni, poi ti esce un articolo sul giornale dove si dice che Cappellacci non firma, che cosa stiamo deliberando allora?

Il Presidente della Regione è lui, se fosse stato un'altro

l'avrebbe firmato un'altro, più che altro vorrei capire questo, sono il primo che la vota zona franca.

Il problema è che noi siamo una regione a Statuto speciale e non riusciamo a far rispettare quello che è già nel nostro Statuto, immaginiamoci se riusciamo a rispettare qualcosa che magari ci viene anche imposto.

Consigliere Podda se siamo qua in Consiglio comunale per alzare la mano e dire sì, la zona franca va bene... io la voto perché alla fine, poi, uno va a guardare che cos'è la zona franca e non c'è uno che dica tutte le stesse cose, chi è che segue i social network?

Guardate l'ultimo articolo che è uscito sul corriere della sera, sulle zone franche la Sardegna non viene presa in considerazione, ragazzi, quindi, cosa dobbiamo fare?

Più che altro dobbiamo farci sentire, dobbiamo andare a manifestare, dobbiamo fare qualsiasi tipo di che cosa?

Consigliere Podda, Consigliere Orrù, dico per gli esponenti che ci sono, se hanno delle notizie certe, visto che loro hanno anche europarlamentari, avete Luca Barbareschi per la Sardegna, quindi lui sicuramente è interessato alla zona franca, Consigliere Podda, voglio sapere più che altro se lei è al corrente di certe cose.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Podda, ha chiesto la parola? Il Consigliere Zunnui vuole giustamente sollecitare il Consiglio per trovare aiuto anche lui nel dibattito per individuare qual'è la situazione più utile. Pone un problema importante il Consigliere Zunnui che è quello di capire bene se quello che si sta andando a fare è una cosa utile per la Sardegna o meno e in che modo, e con quali modalità, se permette il Consigliere Zunnui lo sta ponendo.

Siamo qui ognuno per dare il proprio contributo in merito alle nostre cose.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** siccome volevo stimolare la sua intelligenza (Cons. Podda), quindi, giustamente volevo sapere che cosa ne pensava.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Zunnui, per favore, il Consigliere Podda è sufficientemente esperto e, come ha detto lei, ha i suoi referenti e, sicuramente, sarà più collegato di lei con l'europa...si scherza un pò. L'argomento è importante. Prego Consigliere Podda.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** grazie Signor Presidente. Devo leggere qualche cosa, non fatemi emozionare perché

mi emoziono facilmente anche per l'età che ho.

Questo è il punto all'ordine del giorno: approvazione iniziative dell'istituzione della zona franca nel territorio della Sardegna.

Cari colleghi Consiglieri, intervengo sull'argomento prendendo spunto sia dalla bozza di deliberazione del Consiglio nostro che ci è stata trasmessa, sia dalla recente polemica apparsa, sulla questione, nelle varie testate giornalistiche.

I giornali ne hanno parlato tanto.

Ci accingiamo a votare un atto che sarà, sicuramente, improduttivo di risultati, come è di moda nelle politiche di questa maggioranza a trazione democratica quasi integrale: UDC, FLI e RIFORMATORI.

C'è n'è anche per Lei Signor Presidente. Dopo le ultime elezioni, appaiono tristemente ridimensionati.

Tutti siete ridimensionati, non ci siete più, come Grillo dice andate tutti fuori.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** una sola virgoletta, da 14 parlamentari sardi il PDL è sceso a 4 e lei sta facendo le pulci a qualcuno, i Riformatori non ne avevano e hanno un deputato, penso che proprio a me non si debba rivolgere.

Questa è proprio una parentesi politica da 14 elementi il PDL è sceso a 4. Prego.

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: va bene, tanto andiamo alle votazioni.

Tutti ridimensionati. Se fossi maligno direi che sono tornati alla loro reale potenzialità, mentre il Partito Sardo è scomparso, non vedo manco l'assessore, è scomparso completamente a Sinnai.

Sinceramente non ne ho sentito la reale presenza.

Mi piacerebbe che quando si alzerà, perché non gli ho mai sentito la voce da quando ci sono...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** però, aspetti, l'argomento è zona franca, non è presenza dei Consiglieri. Parliamo di zona franca Consigliere Podda, abbia pazienza, quella premessa è di tipo politico, la salti.

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: ...l'unanime consenso dell'aula, soprattutto, se questo avvenisse con i Consiglieri consapevoli della portata che avrebbe il provvedimento, se divenisse realmente esecutivo. In particolare mi piacciono le tre considerazioni fatte da voi nella delibera.

Premesso che la gravissima crisi che ha investito tutti i settori produttivi e dei servizi della Sardegna impone l'urgente adozione di adeguati ed efficaci provvedimenti volti a promuovere una reale crescita economica o quantomeno a mantenere in condizione di economicità le attività essenziali esistenti, mediante strumenti che portino a riequilibrare le conseguenze negative connesse dell'insularità.

Questo l'avete messo voi,... ad abbattere il costo dell'energia e dei trasporti, a definire condizioni di fiscalità adeguate alla necessità della Sardegna alla eliminazione o riduzione di gravami ed imposte che limitano la produzione e le intraprese economiche.

Questo è quello che c'è nella vostra delibera.

Rilevato che l'istituzione della zona franca nel territorio comunale costituisce uno strumento essenziale di qualsiasi politica e di sviluppo capace di creare condizioni indispensabili per favorire...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** l'ha già letta bene il Sindaco, questa, perché la ripete?

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: ...come se l'istituzione della zona franca fosse l'unica azione utile a rilanciare l'economia del nostro paese, non mi risulta.

Fa sorridere e teniamo presente, a riguardo, che questa maggioranza, negli anni ha distrutto l'agricoltura in paese e una serie di atti assunti sia da quando era assessore il nostro presidente del Consiglio.

È stato assessore lei tempo indietro, vero? È stato assessore lei e cosa ha fatto per l'agricoltura?

Ha cercato di far togliere tutte le vigne, far lasciare tutti i territori così, senza manco coltivare, così siamo ancora, mica mi sono dimenticato, lei era un liberale appoggiato sulla sinistra...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** i soldi dove sono andati in tutti questi terreni...

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: va bene, intanto lei c'era, non me lo dimentico questo.

Lei era assessore e adesso è presidente del Consiglio.

Che produzione industriale ha Sinnai, non ce n'è.

Il PIP è divenuto area parzialmente commerciale e nessuna, dico nessuna, Giunta si è mai preoccupata di obbligare l'enea a fornire energia elettrica di potenza adeguata ai moderni impianti.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** stiamo parlando della zona franca di Sinnai?

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: sempre per la zona franca per Sinnai, perché servono queste cose.

Poi se la zona franca entra vuol dire che faremo anziché una cabina ne facciamo una per ogni... va bene?

Veniamo al resto, si propone di deliberare sempre uno, due, tre e quattro, li posso leggere? Questo l'avete deliberato voi...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** si chiederebbe l'intervento sulla zona franca non sulla zona industriale.

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: numero uno, di dichiarare l'istituzione della zona franca nel territorio del Comune di Sinnai in quanto territorio collegato e collegabile via terra con la zona franca del porto di Cagliari.

Due, di stabilire che la delimitazione della zona franca del Comune di Sinnai è costituita nei confini del territorio del medesimo Comune.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** questo è tutto nella delibera, stiamo ripassando.

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: ...di impegnare il Sindaco e la Giunta a porre i essere, nel più breve tempo possibile, tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla emanazione delle norme gestionali e operative specifiche per la zona franca fiscale, così come individuate nella normativa sopra richiamata e nel Decreto Legislativo n. 75 del 1998 e secondo le norme di diritto internazionale.

Di dare inoltre mandato al Sindaco e alla Giunta di avviare tutte le possibili iniziative politiche e amministrative per perseguire l'obiettivo di giungere anche all'istituzione della zona franca fiscale in Sardegna con il coinvolgimento di tutti gli enti e le istituzioni interessate.

Si tratta, innanzitutto, di capire se qualcuno in testa ha chiaro il concetto di zona franca.

Le zone franche, dal punto di vista giuridico, sono di due tipi: quelle doganali, come quella di Cagliari e quelle fiscali, presenti nell'ordinamento ma non si possono realizzare. Nelle prime non si pagano i dazi doganali, tutte le altre imposte si, ma solo per quello che arriva dall'estero extra

unione europea e riparte verso l'estero.

Nelle seconde, non si pagano nè i dazi, nè le imposte, ma solo per quello che si produce e si consuma all'interno del paese. Tutte e due le zone hanno un minimo comune denominatore, devono essere recintate a norma doganale, cioè muraglioni...

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** cioè, vuole recintare la Sardegna?

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: no, no, Sinnai perché stiamo parlando di Sinnai, ne avete parlato voi di Sinnai.

Tutte le due zone hanno un minimo comune denominatore, devono essere recintate a norma doganale, e cioè muraglioni, recinzione con filo spinato, telecamere e soprattutto dogana e guardia di finanza all'ingresso e all'uscita.

Praticamente qua a Sinnai mi dovrei trovare, prima della rotonda la Dogana, ecco ci fermano per entrare e per uscire. Non c'è che dire considerato che a Sinnai non esiste manco un corpo di polizia municipale e che, a momenti, perdevamo anche il presidio dei carabinieri perché non siamo adeguati a dei locali adibiti alla caserma.

Questa è una delle belle prove di coerenza perché non siamo riusciti manco a fare lo stabile per la caserma, poi delle frazioni ne vogliamo parlare?

Sinnai sarebbe la prima zona franca a macchia di leopardo dell'unione europea.

Dunque, ad essere onesti, di che cosa stiamo parlando per quanto attiene Sinnai? Ma sì, facciamolo anche noi tutto questo.

L'unica cosa concreta della proposta è che la delibera non comporta oneri finanziari per le casse comunali ed è una cosa che non capita spesso... perché perdere l'occasione di renderci ridicoli?

Dobbiamo smetterla, in conclusione, di sprecare tempo sulle decisioni improduttive e concentrare tutte le residue energie per il bene dei Sinnaesi, che non vivranno certo di zona franca, così come non vivranno di scuola civica di musica e delle nuove aree commerciali individuate nel PIP, qualcuno forse sì, ma non certo la maggioranza.

Dal punto di vista tecnico, però, una cosa devo farvi notare, anche se capisco che l'atto sia copia degli altri, ho visto che gli atti sono tutti copia di altri Comuni, non è che abbiamo cambiato qualcosa.

Il deliberato deve essere certo e ben determinato e la semplice dizione zona franca non lo rende tale, dal momento

che, come ho detto, ve ne sono di due tipologie, quale ci vuole riferire? quella fiscale o a quella doganale, con possibilità di espansione delle agevolazioni?

Almeno questo, se fossi nella maggioranza lo scriverei. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a lei.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** e la dichiarazione di voto?

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** non c'è nessun voto da dare Consigliere Lebiu.

Prego Consigliere Dessalvi.

**Il Consigliere Maurizio Dessalvi:** grazie Signor Presidente. Volevo soltanto dire, al Consigliere Podda, che noi siamo vivi come Partito Sardo D'Azione.

L'Assessore non è indispensabile stasera in quanto non può dare preferenze, non può dare il suo contributo, comunque sia, atteniamoci al punto all'ordine del giorno.

Noi come Partito Sardo D'Azione, visto e considerato che il periodo che sta vivendo la Sardegna dal punto di vista lavorativo non è dei migliori, le industrie sono in ginocchio, soprattutto per quanto riguarda i generi di... per quanto riguarda estrazioni, produzione, tutti i costi elettrici, per quanto riguarda il petrolio.

Diciamo che quello che grava di più nella produzione di una industria sono proprio i generi di prima necessità.

Perché precludere questa possibilità e non dare la possibilità alle industrie di risollevarsi e far sì che l'economia della Sardegna riparta?

Siccome questo è un punto molto importante e complesso, come ha detto il Consigliere Zunnui, però perché non dare questa possibilità alle industrie sarde? ha perfettamente ragione, capisco la sua perplessità, però, perché non dare l'occasione agli imprenditori che ancora sono in piedi in Sardegna di ripartire?

Comunque il nostro voto sarà sicuramente favorevole, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Atzeni.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** volevo solo dire una cosa, che siamo messi bene, che l'unico rappresentante del partito che esprime il presidente della Regione ha fatto questa disamina, in senso molto critico, anzi ironico, in linea con quella che è stata, comunque, l'azione della Giunta Regionale.

Volevo associarmi a quanto detto dal Consigliere Zunnui, pensiero che condivido completamente.

La Sardegna ha uno Statuto speciale che se solo avessero voluto sfruttare e mettere in atto le sacche di sovranità che già ha il proprio Statuto, sicuramente avrebbe molta più discrezionalità a livello legislativo e, probabilmente, certe imposizioni, del Governo di turno, le avremmo anche potute evitare, ma questo non è mai stato fatto in quasi sessant'anni.

Certo, voteremo a favore perché sarebbe da irresponsabili non voler credere che ci possa essere questo spiraglio di illuminazione cerebrale di questa Giunta, però, ci credo poco. Voterò a favore, comunque, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie, Consigliere Atzeni. Consigliere Orrù vuole intervenire per dichiarazione di voto o controbattere? Prego.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** se devo essere sincero, anch'io condivido lo scetticismo del Consigliere Zunnui perché, effettivamente, la zona franca è un argomento complesso che, se devo essere sincero, non essendo un addetto ai lavori non ne conosco tutti i contenuti.

Mi sono attenuto semplicemente a un articolo che è uscito su una rivista, scritto dall'onorevole Manichedda su Sardegna Libertà e Magasin, dove praticamente l'onorevole Manichedda, critico su tutto questo discorso, ha espresso tutta una serie di elementi che in Sardegna sussistono, normative e anche di fatto, dove appunto spiega, con uno scrupolo unico, come dovrebbe essere organizzata una eventuale zona franca, anzi, dice di più, addirittura dice che, per certi versi, la Sardegna, in situazioni dove ci sono state delle defiscalizzazioni proprio per la sua posizione geografica, proprio per situazioni di particolare criticità di posizionamento del territorio, appunto, la Sardegna ne ha già usufruito.

Ne cito qualcuna: sono esenti per vent'anni, da ogni dazio doganale le macchine e gli attrezzi da lavoro e materiali da costruzione destinati sul luogo di produzione e trasformazione di prodotti della regione ed al suo sviluppo industriale.

Poi un'altra cosa, oggi il discorso penso che si stia concentrando, soprattutto, su quelle che sono le fonti di energia, quindi, per quanto riguarda il petrolio e la raffinazione e anche la vendita, e sinceramente se dovessi vedere nei distributori di carburanti anche di Sinnai, che sono contigui alla zona di Sarroch, con la scritta 080, sinceramente anziché pagarlo 1,90 preferirei rifornire e

pagarlo 0,80 centesimi a litro la benzina.

Quindi, se tutto questo discorso, comunque, si sta portando su un binario serio, come credo che si stia facendo, perché, comunque, il discorso penso che sia abbastanza acceso perché c'è un gruppo che sta promuovendo, appunto, anche la richiesta verso la comunità europea, poi c'è anche la Giunta Cappellacci che dal suo canto la sua parte la sta facendo, vuoi con scetticismo per certe cose, vuoi con spinta da altre parti, poi c'è anche l'onorevole Manichedda che la questione l'aveva esaminata attentamente nel periodo della Giunta Soru, quindi credo che il discorso sia abbastanza serio.

Se noi dobbiamo dare una spinta verso questi discorsi credo che non ci sia niente di male, poi, i dati oggettivi credo che cercando in internet in questi giorni qualcosa la si trova e ci si possono fare dei concetti.

Quello che noi stiamo approvando oggi non è che da domani ci troviamo il distributore di benzina con la scritta 080, questo, purtroppo, non lo possiamo fare, però, se stiamo dando un sostegno verso questo indirizzo qua ben venga. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a lei. Consigliere Zunnui, prego.

**Il Consigliere Nicola Zunnui:** volevo ribadire due cose che forse non sono passate come dovevano passare.

Forse ho anche sbagliato il modo di esprimermi.

Non ho fatto un discorso sul fatto che la zona franca sia utile o non sia utile, ho fatto un discorso sul fatto se tutti eravamo al corrente di che cosa è la zona franca.

Questo per un semplice motivo, perché se faccio l'intervento e il Consigliere Podda "sorride" e mi dice che non è così, poi fa un passaggio dove dice che il Presidente della Regione Cappellacci indica, in questo momento, la zona franca come una delle cose non primarie, allora due sono le cose: o non ho capito io o non ho capito cosa vuole fare il Presidente della Regione.

La seconda cosa che ho detto era quella che con la zona franca ci sono due cose fondamentali che sono suddivise in defiscalizzazione e zona franca doganale.

Ma, le mie perplessità, quando ho fatto il passaggio che la Sardegna è una Regione a Statuto Speciale che ha delle difficoltà a far passare anche quei suoi diritti in qualità, come dice la parola stessa Regione Speciale, allora qui mi sorgono dei dubbi.

Abbiamo fatto un referendum dove dovevamo abolire le Province, non riusciamo ad abolire le Province.

Sicuramente il Partito Democratico di Sinnai voterà a favore della zona franca, ci mancherebbe, ma sfido chi è che non lo farebbe.

Il discorso e il mio pensiero era quello di far passare, più che altro, il concetto: se tutti sappiamo cosa vuol dire zona franca o se non lo sappiamo.

Perché qua la zona franca, come ho fatto l'esempio precedentemente, è quella che si vede quando su videolina passa la scritta 080 o 075.

Se te (Tore ti dò del tu) vai a chiedere a qualsiasi giovane che c'è in giro, a qualsiasi persona che scrive sul social network, o anche nei giornali nell'unione sarda, persone competenti, non c'è nessuno che esce con la stessa idea, con lo stesso concetto e riesce a farti, perlomeno, un discorso serio.

Quando ho fatto il passaggio della Merkel, lo sai perché l'ho fatto, Tore? Perché penso che fra due o tre mesi, forse anche meno, mi auguro di no, l'azienda E-ON che è un colosso tedesco di energia elettrica chiuderà i battenti, significa che altre duecento persone in Sardegna se ne vanno a casa.

Noi rischiamo di avere adesso un'altra Alcoa, un'altra Rokvolt, un'altra Sindial, però noi siamo qua, andiamo a votare un punto importante, però, chi ci dovrebbe indicare, chi ci dovrebbe indirizzare, chi dovrebbe portare le nostre testimonianze, a Roma non vuole andare.

Allora, qua ci sono tantissimi cittadini che, giustamente, sono venuti a sentire che cosa è la zona franca.

Non siamo stati in grado, mi ci metto anch'io, di spiegare che cosa è la zona franca.

Noi facciamo un passaggio dovuto, non si è parlato di fiscalizzazione, non si è parlato di doganali, non è appendere un cartello Sinnai zona franca e chi si è visto si è visto. Quello che volevo dire io è che mi auguro che diventiamo zona franca perché significa che avremo, politici permettendo, tantissime agevolazioni, avremo la possibilità di uno sviluppo diverso sotto il punto di vista industriale ma mi auguro di avere uno sviluppo diverso sotto il punto di vista dell'agricoltura e della pastorizia perché noi non sappiamo fare industria, che questo sia ben chiaro.

Quando hai fatto un passaggio prima sul tuo punto: che la Regione, praticamente, doveva fare determinate scelte sotto il punto di vista dell'agricoltura.

La Regione Sardegna è quattro anni che non ha più un PSR, quattro anni.

Sai cosa sono i PSR? Sono i Piani di Sviluppo Rurali per le aziende agricole.

Abbiamo graduatorie ferme perché non siamo in grado di

gestire i soldi che ci ha dato l'unione europea, e allora, facciamo zona franca cosa?

Non parlo dei quattro anni, prima dei quattro anni o degli otto anni ci sono state tantissime cose che sono andate male e che non sono neanche corrette, che sono state sbagliate. Sono il primo che te lo dico che, secondo me, il Piano Paesaggistico, è stato studiato male, ma non è qui il problema, non voglio fare una sfida tra la Giunta Soru e la Giunta Cappellacci, ti parlo del momento che stiamo vivendo, perché la crisi è venuta negli ultimi quattro anni, perché in Sardegna arriva sempre due anni dopo.

Il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana si stanno risolvendo già da qualche anno, noi stiamo scendendo.

In Sardegna, si dice che il tasso di disoccupazione giovanile è al 65%, significa che su cento ragazzi che si sono diplomati o si sono laureati, trentacinque stanno lavorando e sessantacinque sono a casa alle spalle dei genitori, ecco qual'è la differenza.

Non voglio fare paragoni, parlo di casa mia, parlo del mio orticello, quello che vorrei, ma tu pensi che se noi, che siamo una Regione a Statuto Speciale, che stiamo andando adesso ad approvare un punto importante, visto che noi raffiniamo un bene importante come il petrolio dovremo pagarlo come la Toscana, come il Lazio, come la Sicilia?

Non ha senso. Ci sono tante cose che non vanno di comune e d'accordo.

Penso che il mio gruppo non abbia assolutamente problema, poi non so se il capogruppo faccia la dichiarazione di voto, comunque penso che il Partito Democratico, come è giusto che sia, voti a favore di questo punto importante, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Consigliere Lebiu, prego.

**Il Consigliere Massimo Lebiu:** grazie Presidente.

Noi di Partecipazione Democratica esprimeremo un voto positivo a questa delibera della Giunta, siamo stati ad ascoltare il dibattito esaustivo.

Consiglieri, prego chi dice che non è in grado di spiegare e fare, parli per se e non parli per tutti perché noi stavamo ascoltando, abbiamo il dovere di esaminare questa delibera, leggerla, valutarla e approvarla, poi, il resto non lo spiega niente a nessuno.

Quindi, questo è un fatto che ci tenevo a chiarire perché più che altro ho assistito a uno scarico di responsabilità tra partiti di governo a livello regionale dal PDL all'UDC, ai Sardisti, ho colto quello e ho colto anche, dato che abbiamo aperto l'argomento, mi stavo anche spaventando perché pensavo

che il Signor Podda si volesse mettere a capo del movimento Grillo perché è andato subito addosso a Cappellacci che è il suo leader.

Noi ci dobbiamo attenere alla delibera che ha fatto il Presidente della Regione in questo momento. Duecentoquaranta Comuni hanno già approvato, prima di noi, questa delibera, c'è una lettera con cui il Presidente evidenzia che l'istituzione della zona franca consente di compensare lo svantaggio relativo alla natura insulare e ultraperiferica della Sardegna, di limitare il fenomeno dello spopolamento dell'isola, di mantenere la pace sociale e via dicendo, ha fatto dei punti che ci siamo letti, ci siamo aggiornati perché il documento fa fede.

Questa è la lettera che Cappellacci ha spedito con ritardo, lo dobbiamo dire, alla Comunità Europea, siamo in attesa adesso che si esprimano in merito è nostro dovere approvare, penso, questa delibera senza rimpallarci di responsabilità regionali, perché non è questa la sede, credo, idonea.

Noi esprimiamo un parere positivo e un voto positivo alla delibera presentata a questo Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Lebiu. Ci sono altri interventi? Consigliere Corda, prego.

**Il Consigliere Gianluigi Corda:** grazie Signor Presidente. Oggi credo che siamo usciti un pò dal seminato.

Oggi ci viene, diciamo, proposto, il mio intervento è un pò in linea con quello del collega dell'opposizione Lebiu, ci viene proposto di votare a favore o contro una delibera che è stata abbastanza bene illustrata dal Sindaco dove, appunto, ci viene richiesto di aderire a una zona franca che probabilmente, essenzialmente, ci permette di avere uno sviluppo economico maggiore rispetto a quello che abbiamo in questo momento.

Un'adesione che sia fondamentale per riequilibrare quelle che sono le conseguenze negative della nostra insularità perché noi dobbiamo sapere che geograficamente partiamo già penalizzati.

Una zona franca che, probabilmente, ci permetterà di abbattere i costi dell'energia, dei trasporti, che, come ci ha illustrato il Sindaco, permetterà di attirare nuovi capitali o nuove tecnologie.

Quindi, se l'adesione a una zona franca significa tutto questo esprimerò sicuramente voto favorevole attenendomi solo a quello che viene proposto in delibera quest'oggi, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Corda. Se non ci sono altri interventi il Sindaco ha chiesto la parola.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** grazie Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri perché questa delibera, per la zona franca della Sardegna, vuole essere uno stimolo per la Regione, naturalmente non soltanto per istituire la zona franca, quindi, di cui si parla, tutti i Comuni stanno deliberando, ma si chiede anche di garantire la vera e giusta autonomia della nostra Regione che, purtroppo, è venuta a mancare.

Non usufruiamo di tutti quegli strumenti che potrebbero davvero salvare, in questo momento, la nostra Regione.

In realtà sulla zona franca ci sarebbe tantissimo da dire, è per questo che, all'inizio della mia esposizione, ho parlato di momento formativo invitando diversi esperti che magari la pensano anche diversamente o, comunque, hanno anche delle notizie, parlo di giurisprudenza, proprio della materia che può darci delucidazioni, quindi capir meglio, capire molto meglio quali sono le normative europee e la normativa nazionale che ruota attorno alle zone franche.

Con la zona franca immagino, se si rende operativa, spero si renda operativa per la fiscalità doganale e quindi sulla base del trattato di Lisbona l'articolo 174, si parla di sussidiarietà, di sviluppo, di salvaguardia ambientale, quindi di coesione delle amministrazioni, degli enti, dei Comuni per la crescita economica del paese.

Naturalmente spero siano dei punti importanti, certo è che non ci conviene la zona franca se ci crea dei problemi dal punto di vista dei trasferimenti Statali. Ci sono un pò delle contraddizioni, però, veniamo meno a quella che è, poi, la scelta. È uno strumento che ci potrebbe aiutare invece a determinare una crescita, a riprendere una crescita economica che, purtroppo, non abbiamo anche per i costi, parlo di esportazione, o comunque, di mobilità, di trasporto, spesso, della materia prima.

Naturalmente c'è molto da sapere e da dire sulla zona franca, noi deliberiamo, come stanno facendo molti Comuni, come l'Anci chiede ai Comuni di esprimersi e chiederò, proprio all'Anci, quindi all'associazione dei Comuni, Anci Sardegna, di organizzare un seminario per conoscere i problemi e anche le criticità della zona franca, perché noi facciamo in fretta a tornare in Consiglio e dire no, guardate non ci piace, non è giusto per la nostra Regione.

Per cui, noi aderiamo, mi sembra giusto aderire oggi, come tanti Comuni, dopodiché, penso entro aprile, insomma appena possibile, c'è Pasqua di mezzo però appena

possibile chiederemo di fare una assemblea pubblica, un momento formativo, un seminario per tutti noi e per i nostri cittadini. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Bene, ci sono dichiarazioni di voto? Altri interventi?

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti questo punto all'ordine del giorno: **"Approvazione iniziative per l'istituzione della zona franca nel territorio della Sardegna."**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	18
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	1

*[Si astiene il Consigliere Salvatore Podda]*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** bene, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL, per spese processuali derivanti dalla Sentenza N. 58/2012 del Giudice di Pace di Sinnai.** Prego Assessore, vice Sindaco Orrù di illustrare il punto.

**L'Assessore Alessandro Orrù:** grazie Presidente.

La proposta di deliberazione riguarda, ovviamente, una Sentenza del Giudice di Pace di Sinnai del 24/12/2012 con la quale il Comune di Sinnai è stato condannato al pagamento delle spese processuali in favore della Dott.ssa Passiu Angela Maria.

Vista la nota dell'Avvocato Usai con la quale è stato quantificato in € 162,80 l'ammontare complessivo delle spese da liquidare, si propone al Consiglio di riconoscere, quale debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera A) del Decreto 267 del 2000, la somma di € 162,80 dovuta a titolo di rimborso delle spese processuali derivanti dalla Sentenza n. 58/2012 del Giudice di Pace di Sinnai.

Di dare atto che la predetta somma trova copertura nel bilancio dell'esercizio provvisorio del Comune, di incaricare il responsabile del settore competente dell'adozione degli adempimenti conseguenti e di trasmettere il seguente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile. Questo è quanto.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Chi chiede la parola sul punto? Consigliere Podda, prego.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** grazie Signor Presidente. Allora, per quanto riguarda questo punto di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 già letto dall'Assessore, mi astengo in questa votazione limitandomi a osservare che il numero di cause, che il Comune di Sinnai sta perdendo, non accenna a diminuire.

Ogni tanto sentiamo di queste Sentenze di debito fuori bilancio, sempre per fesserie ma non accenna a diminuire. Cambiano gli attori, però, la musica è sempre la stessa, grazie, tutto qui.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie. Prego l'Assessore di porre il suo chiarimento in merito.

**L'Assessore Alessandro Orrù:** grazie Presidente. Consigliere Podda, Lei sa perché è un debito fuori bilancio. C'è una Sentenza esecutiva, quindi, ovviamente, il 267 ci impone di farlo.

Ovviamente quella spesa non è prevista, quindi deve essere riconosciuta dal Consiglio che è l'organo che ne ha facoltà, per cui deve per forza passare attraverso una deliberazione di Consiglio anche se la somma è esigua.

Per le prossime occasioni, speriamo che non siano tante, la Giunta proporrà, probabilmente, al Consiglio, di iscrivere a bilancio un piccolo capitolo dove possano trovare copertura anche questo tipo di spese, però sono somme impreviste, la legge ci impone di riconoscerle in questi termini perché non è una spesa prevista. Quindi, secondo la legge ci muoviamo.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie, ci sono altri interventi sul punto?

C'è da sostituire uno degli scrutatori, il Consigliere Lobina che è andato via. Nomino il Consigliere Atzeni.

*[Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Giulio Lobina, Antonello Cocco e Massimo Lebiu quindi i presenti sono 15. Il Consigliere Atzeni viene nominato scrutatore in sostituzione del Consigliere Lobina]*

Non essendoci altri interventi il Presidente del Consiglio:

Mette in votazione il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL, per spese processuali derivanti dalla Sentenza N. 58/2012 del Giudice di Pace di Sinnai"**.



L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	13
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	2

[Si astengono i Consiglieri Andrea Atzeni e il Consigliere Salvatore Podda]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** il terzo punto all'ordine del giorno prevede: " **Autorizzazione, ai sensi dell'art. 30 punto J.4 delle norme di attuazione del PUC, relativa agli indici volumetrici superiori a 0,20 mc/mq sul fondo prescelto per l'accorpamento di più fondi aziendali, previsti dal progetto di accertamento di conformità presentato ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 23/85, per l'ampliamento di un fabbricato agricolo ubicato in Località "Su Pardu" di proprietà del Sig. Cocco Bruno.**" Prego l'Assessore all'Urbanistica di illustrare il punto.

[Si dà atto che il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco esce dall'aula e cede il posto al vice Presidente Massimo Lebiu che nel frattempo era rientrato. Durante la trattazione del presente argomento si assentano dall'aula anche i Consiglieri Luca Mannu e Salvatore Podda, quindi i presenti sono 13]

**L'Assessore Andrea Orrù:** grazie Presidente. La proposta di delibera che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale attiene, come detto, all'autorizzazione da rilasciare ai sensi dell'articolo 30 punto J.4 delle norme di attuazione del PUC.

Si tratta di una costruzione in un terreno in località "Su Pardu" area distinta nucleo catasto terreni al Foglio 36 Mappale 124 ricadenti entrambi in zona omogenea E.

Il proprietario Signor Cocco Bruno, appunto, ha presentato un progetto di accertamento di doppia conformità ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale 23/85 e ritenendo verificabili le condizioni di legge che permettono di accedere a questa forma di sanatoria che permette l'applicazione laddove venga comprovato che le opere realizzate in

assenza di totale o parziale conformità della concessione edilizia siano conformi agli strumenti urbanistici generali e attuativi approvati e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione dell'opera che al momento della presentazione della domanda.

È stata fatta l'istruttoria tecnica che ha confermato le condizioni di sanabilità degli interventi preposti.

Emerge, altresì, la necessità di approvare le istanze di accertamento anche da parte del Consiglio Comunale poiché ricorrono le condizioni, appunto, di cui al punto J.4 dell'articolo 30 delle norme di attuazione che di fatto recitano che è consentito utilizzare più corpi fondiari nella disponibilità della stessa azienda in appezzamenti anche non contigui purchè ubicati nell'ambito del territorio comunale al fine di raggiungere la superficie minima di intervento e di sommare le volumetrie ammissibili.

I volumi sono destinati esclusivamente agli interventi produttivi, agricoli, zootecnici ed annessi rustici e, sulla base della dimostrazione di cui al punto J.2 dell'articolo 30 delle norme di attuazione del PUC, la proposta di accorpamento delle volumetrie dei singoli appezzamenti...

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** Assessore, una gentilezza è troppo veloce da ascoltare.

**L'Assessore Andrea Orrù** riprende il suo intervento: ...sulla base della dimostrazione di cui al punto J.2 dell'articolo 30 delle norme di attuazione del PUC, la proposta di accorpamento delle volumetrie dei singoli appezzamenti non contigui in un'unico fondo risulta verificata poiché, sul fondo da edificare l'indice volumetrico di edificazione fondiaria che ne consegue non supera il limite massimo previsto dalla norma dello 0,5 mc/mq e il rapporto di copertura non supera il 30% dell'area del fondo, siccome sul fondo prescelto l'accorpamento degli indici volumetrici è superiore allo 0,20 mc/mq, quindi così come prescritto dal punto J.4 dell'articolo 30 delle norme del PUC, occorre acquisire il parere del Consiglio Comunale.

Peraltro, dalla stessa istruttoria tecnica risulta che il Signor Cocco Bruno dovrà, poi, stipulare un atto notarile di asservimento, trascritto nei pubblici registri, attinente, appunto, l'accorpamento delle prescrizioni previste dalla legge per l'accorpamento dei fondi.

Quindi, stante quanto sopra, acquisito il parere favorevole anche della terza Commissione Consiliare Permanente, si propone di deliberare di autorizzare, ai sensi dell'articolo 30 punto J.4 delle norme di attuazione del PUC, l'incremento dell'indice volumetrico in misura superiore allo 0,20 mc/mq

sul fondo in cui insiste l'immobile, un'accertamento di conformità ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale 23/85, per il quale è stato previsto un accorpamento di più fondi aziendali in appezzamenti anche non contigui ma ubicati nell'ambito del territorio comunale.

Ad onor del vero preciso che il limite che viene superato per la richiesta di autorizzazione è inferiore allo 0,05 quindi sono poche cose che però, ai termini delle norme di attuazione deve passare in Consiglio Comunale. Grazie.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** chi vuole intervenire sul punto all'ordine del giorno? Prego Consigliere Casula.

**Il Consigliere Paride Casula:** grazie Signor Presidente. Intervengo in qualità di capogruppo del P.S.D'AZ. noi siamo favorevoli su questo punto e cogliamo anche l'occasione che noi accogliamo queste richieste affinché ci sia la possibilità, comunque, che le persone continuino ad avvicinarsi all'agricoltura perché questo è un modo di investire ulteriormente nei fondi e, quindi, ben vengano queste proposte. Da parte nostra c'è un voto favorevole, grazie.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie. Chi vuole intervenire?

Non essendoci altri interventi il vice Presidente del Consiglio:

Mette in votazione il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Autorizzazione, ai sensi dell'art. 30 punto J.4 delle norme di attuazione del PUC, relativa agli indici volumetrici superiori a 0,20 mc/mq sul fondo prescelto per l'accorpamento di più fondi aziendali, previsti dal progetto di accertamento di conformità presentato ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 23/85, per l'ampliamento di un fabbricato agricolo ubicato in Località "Su Pardu" di proprietà del Sig. Cocco Bruno.**"

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	13
Voti favorevoli	N°	13
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** passiamo al quarto punto: "**Approvazione schema di convenzione per l'esercizio associato ufficio di segreteria comunale tra i Comuni di Sinnai, Senorbì, Sant'Andrea Frius, Ortacesus e Guamaggiore.**" Prego Signor Sindaco.

*[Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento rientrano in aula i Consiglieri Antonello Cocco e Salvatore Podda, quindi i presenti sono 15]*

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** grazie Presidente. Approviamo, anche se la nomina del Segretario è a discrezione del Sindaco, la convenzione con altri Comuni, siamo tenuti a deliberare in Consiglio Comunale la convenzione con altri Comuni.

I centoventi giorni sono trascorsi, purtroppo non possiamo tenere il vice Segretario, che ha svolto in maniera egregia il compito di vice Segretario e, quindi, di Segretario, però, per legge siamo tenuti a nominare un Segretario comunale dopo centoventi giorni.

Naturalmente la convenzione ci permette di avere il Segretario al 35% che è un risparmio non indifferente per la nostra amministrazione e di mettere in relazione altri Comuni, ma questo è un momento particolare e delicato per quanto riguarda le amministrazioni perché tanti Comuni vanno ad elezioni, anche Comuni vicini, quindi si attendevano anche i tempi per poterci permettere di creare convenzioni con i Comuni vicini ma ciò non è stato possibile per indisponibilità delle amministrazioni limitrofe, ma comunque abbiamo risolto convenzionandoci con altre Amministrazioni.

La distanza chilometrica non conta, Consigliere Podda, perché l'importante è che un Segretario comunale faccia il suo lavoro, altrimenti, come convenzioniamo, noi abbiamo anche la libertà di rescindere la convenzione.

Quindi nessun problema da questo punto di vista, anzi, devo dire che c'è molta libertà in questo anche da parte del Segretario.

L'importante è che svolga il lavoro, è molto importante, gli si chiederà questo in maniera seria, tra l'altro la percentuale del 35% ma in qualsiasi momento in cui l'Amministrazione richieda una maggior presenza non ci sarà problema perché c'è un collegamento fra i Sindaci, una collaborazione nel caso ci sia necessità.

Lavorare con altri Comuni è molto importante per confrontarsi e, chissà, per avere anche, voglio dire, delle azioni positive. È una convenzione, noi siamo capofila, siamo convenzionati quindi è ancora meglio, capofila sarà Senorbì.

Noi siamo tenuti per forza a passare in Consiglio comunale non può essere una nomina diretta, come avviene sempre per i Segretari quando si nomina la titolarità.

Quando si fa una convenzione tra i Comuni c'è un'accordo, una preintesa.

Comunque mi ritengo abbastanza soddisfatta anche perché ci permette, tutto sommato, di risparmiare in questo momento critico e particolare.

È anche una prova per il Segretario che verrà a Sinnai perché il Segretario è una figura importantissima di coordinamento oltre che del Consiglio, naturalmente, anche della Giunta ma soprattutto dei dipendenti.

Quindi avere un rapporto importantissimo con chi lavora nella struttura burocratica, per cui qui si tratta di approvare la convenzione con i Comuni, non la nomina del Segretario. Grazie.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie Signor Sindaco. Chi vuole intervenire in merito all'argomento? Consigliere Podda, prego.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** grazie, Presidente. Qualche cosa la voglio dire. Mi ha incuriosito un pò per quanto riguarda il territorio. Se noi guardiamo il nostro territorio, rispetto a questi quattro Comuni che hanno un piccolo territorio, abbiamo un territorio così vasto, anche con le frazioni soprattutto, io non vedo perché noi non possiamo avere un Segretario Generale a tempo pieno per un territorio come abbiamo a Sinnai.

Sarebbe più giusto avere un Segretario...Voi dite: siccome dobbiamo spendere di meno, meno soldi, ma non lo vedo e poi dobbiamo pagare anche il viaggio, a quanto pare, sono cinquanta chilometri che deve fare quasi tutti i giorni.

Abita a Cagliari ma prima dovrà andare dove sono questi Comuni, oppure deve venire qua? Prima dovrà andare di là. Sinnai ha bisogno di un Segretario tutti i giorni, quello è quello che sto dicendo.

Non possiamo lasciare scoperto un territorio come Sinnai e le frazioni con un Segretario che viene una volta la settimana, ma stiamo scherzando? Adesso abbiamo il Dottor Cossu che è qua. Solo questo. Questo sarebbe il percorso che questa Segretaria...ma è un Segretario di tipo A o di tipo B? Se è questo che so io mi risulta... ne ho diversi. Solo questo, preferisco che a Sinnai ci sia un Segretario Generale tutti i giorni, va bene? Solo questo.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie Consigliere Podda. C'è qualcun altro? Consigliere Mallocci, prego.

**Il Consigliere Massimiliano Mallocci:** secondo me bene ha fatto la Giunta e il Sindaco a optare per una scelta del genere, anche perché, negli ultimi anni, la figura del Segretario comunale non è più come una volta che faceva da consulente nei confronti dell'Amministrazione.

Oggi giorno noi abbiamo un organico ben preparato su tutti i settori dell'Amministrazione, quindi sono loro i responsabili di settore che si prendono la responsabilità.

Abbiamo diversi funzionari, mentre il Segretario comunale non ha tutte le conoscenze in tutti i settori, quindi non è che ci serva veramente un Segretario a tempo pieno, anche perché è difficile trovare un Segretario preparato su un Comune come il nostro, su tutti i settori.

Ne abbiamo visto tanti e abbiamo visto che non è facile la scelta.

Secondo me questa scelta ci permette di avere comunque, perché è un obbligo di legge, un Segretario comunale, di ottenere un notevole risparmio, perché c'è l'abbiamo al 35%, siamo in grado di andare benissimo anche senza e, in ogni caso, nel frattempo possiamo anche valutare, conoscerlo, capire se è una brava persona, se è una persona preparata, una persona che ci può servire e magari in futuro, chi lo sa, l'Amministrazione può anche decidere di averlo a tempo pieno, però, anziché cadere su una scelta di una persona così, che non sappiamo chi sia, meglio prima sperimentarlo a tempo parziale, poi, dopo si possono fare altre valutazioni. Grazie.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie, Consigliere Mallocci. Chi vuole intervenire? Consigliere Cocco, così alterniamo gli interventi.

**Il Consigliere Antonello Cocco:** il mio intervento, essenzialmente, è per ringraziare il Dottor Cossu.

In questi ultimi mesi ha svolto un eccellente lavoro, noi lo ringraziamo per la sua disponibilità, penso che sia stata anche per lui una esperienza gratificante, aiutata anche dal fatto che, comunque, a Sinnai abbiamo una serie di professionalità che, in questi frangenti l'abbiamo potuto notare sono valide e hanno mostrato tutta la loro professionalità e preparazione.

Anche in questi frangenti dove, per qualche mese, comunque, non c'era un Segretario Generale di ruolo.

Il ringraziamento va anche al fatto perché non è facile, comunque, lavorare in una struttura del genere ed essere, nel contempo, anche cittadino della comunità in cui si lavora, però, penso che la soddisfazione sia maggiore perché il contributo, poi, a migliorare il benessere della propria

comunità è un contributo che, anche da parte del Dottor Cossu, come di tutti gli altri funzionari e maestranze che ci sono e che abitano a Sinnai, viene recepito in maniera maggiore.

I ringraziamenti erano doverosi e sinceri sia da parte del mio gruppo e, ovviamente, quelli miei personali.

La considerazione che voglio fare, invece, riguardo questo primo passo di ristrutturazione di quello che è l'apparato amministrativo del Comune di Sinnai, si è trovata una soluzione che, in via sperimentale, speriamo, io penso, ritengo sia abbastanza innovativa e che allo stesso tempo libera delle risorse ma, non era solo quella la finalità, può dare il contributo di una riorganizzazione anche all'interno della struttura e dei vari settori che possono rendere nel maggiore e nel migliore modo possibile, comunque funzionale, tutta l'attività che la Giunta, il Consiglio portano agli uffici e che poi viene trasformata in atti, che sono, poi, il traguardo e l'obiettivo finale del nostro lavoro. Grazie ancora a Dottor Cossu, in bocca al lupo alla Segretaria che arriverà. Grazie.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie, Consigliere Cocco.

Mi ha anticipato, avrei fatto anch'io il ringraziamento al Dottor Cossu per aver operato tutto questo tempo validamente e concretamente nel ruolo che gli è stato affidato.

Consigliere Atzeni, prego.

**Il Consigliere Andrea Atzeni:** E' doveroso, certamente, un ringraziamento al Dottor Cossu anche perché è sempre sorridente, è già una novità rispetto al passato.

Niente, credo che sia una buona iniziativa questa di aver voluto cercare di risparmiare, poi è in via sperimentale anche e si può rivedere.

Volevo dire al Signor Podda che ci sono dei miei colleghi che fanno centoventi chilometri al giorno per venire al lavoro e centoventi chilometri ad andare, evidentemente lei è abituato ad uscire dalla porta di casa e trovarsi al lavoro.

Cinquanta chilometri è proprio un'inerzia, dai, è pochissimo. Voto a favore.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie, Consigliere Atzeni. Consigliere Casula.

**Il Consigliere Paride Casula:** anch'io mi trovo d'accordo con i miei colleghi tra cui Mallocci, Cocco e Atzeni.

Faccio un ringraziamento al Dottor Cossu che ho avuto l'occasione di conoscerlo in questi mesi ho potuto constatare

che è una persona valida e capace, che comunque sa il fatto suo. Ben vengano queste persone. Speriamo che anche il nuovo Segretario comunale faccia lo stesso. Grazie.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie. C'è qualcun altro che deve intervenire? Dò la parola al Sindaco.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** grazie, Presidente. Vorrei ringraziare tutto il Consiglio per i ringraziamenti che ho, poco fa, detto anch'io, riferite al Dottor Cossu perché ha svolto in maniera egregia il compito di vice Segretario, oltre che a gestire e seguire un settore importante come quello sociale e culturale, ultimamente sostituisce anche il responsabile del Settore finanziario.

Quindi, alleggeriamo un pochino il responsabile Dottor Cossu da questo importante compito ma, comunque, rimarrà sempre vice Segretario.

Quindi chiederò, tra l'altro, al nuovo Segretario che venga almeno tre volte, ma anche quattro volte alla settimana, presso il nostro Comune perché il 35% può essere spalmato. Spero che sia una persona disponibile che non si fermi alla percentuale netta fissata ma dia maggiore disponibilità. Credo che non ci siano problemi neanche con gli altri Comuni.

Quindi, giusto per chiarire questo aspetto e poi, naturalmente sperimentiamo, vediamo come va, speriamo che sia una persona valida e che si ambienta facilmente nella nostra macchina amministrativa che corre, vuole correre, non si vuole fermare e, quindi, che sia anche una persona diciamo dinamica per non perdere nessuna possibilità, nessuna opportunità. Vi ringrazio, ringrazio il Consiglio comunale.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie Signor Sindaco.

Prima di mettere ai voti questa proposta di delibera dò la parola all'Assessore Demontis per una comunicazione.

**L'Assessore Roberto Demontis:** grazie, Presidente.

Una comunicazione breve.

Come sapete, mi spiace che il pubblico praticamente non ci sia più, il Sinnai calcio a cinque ha vinto la coppa Italia nazionale ed è entrata, come dice addirittura il giornale della Federazione Italiana Gioco Calcio, il Sinnai è entrato nella storia. Grazie a questa manifestazione, quindi all'impresa della nostra squadra la Federazione Italiana Gioco Calcio ci ha chiesto di organizzare qui a Sinnai le giornate conclusive del cinquantaduesimo torneo delle regioni di calcio a cinque.

Quindi dal venticinque al ventinove qui avremo ospiti, appunto, tutte le regioni d'Italia, in particolare si svolgeranno, nella palestra di via Giotto gli incontri dei quarti di finale il venticinque, il ventisei l'incontro tra la rappresentativa dell'abruzzo e la Sardegna e poi del Friuli e della Provincia Autonoma di Bolzano, poi il ventisette e il ventinove semifinali e finali.

Il ventotto sarà organizzato qui a Sinnai, in piazza Sant'Isidoro, dalla TIM che è lo sponsor ufficiale della Federazione Italiana Gioco Calcio una manifestazione di premiazione.

Peraltro ci è stato chiesto di dare e mettere a disposizione del materiale pubblicitario su Sinnai, quindi sul nostro Comune che verrà inserito in un album, in un opuscolo illustrativo del torneo dove Sinnai risulterà come ente organizzatore.

Quindi vi invito e invito a divulgare alla cittadinanza questo avvenimento, ripeto, che ci consentirà di ospitare circa settecento persone.

È una occasione sia delle partite che di questo incontro che verrà fatto il ventotto in piazza Sant'Isidoro.

Mi ha telefonato Sandro della federazione e mi ha detto che è il ventotto.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** meglio perchè il ventisette avevamo previsto, probabilmente, non è detto che sia così però il ventisette faremo l'incontro per parlare della problematica gas.

Quindi va bene. Però, legandomi, prima di votare, al discorso del Sinnai società inviteremo in un Consiglio comunale la squadra e, naturalmente, la società per il riconoscimento del risultato che ha ottenuto.

**L'Assessore Roberto Demontis:** ...e anche il Presidente perchè, peraltro, è prima in classifica con nove punti di distacco e si sta giocando lo scudetto, perché è serie A. Un'altra cosa veloce volevo dirlo tenete presente che questa Amministrazione e in particolare l'Assessorato alla pubblica istruzione sta organizzando anche un progetto che partirà adesso ad aprile e vedrà impegnate le associazioni di volontariato di Sinnai, questa volta, realizzato con le associazioni di volontariato nostre il progetto sicurezza medie di Sinnai e coinvolgerà i ragazzini di prima e seconda media e le associazioni di volontariato, appunto, porteranno avanti questo progetto parlando di incidenti domestici, di incidenti da energia elettrica, incendio, cadute, etc.

Quindi un progetto, credo, anche questo meritevole di risalto. Quindi vi invito a renderne partecipe la cittadinanza. Grazie.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:**

grazie Assessore. Vorrei dire una parola in merito all'impresa che hanno fatto le ragazze del calcio a cinque che non è di poco conto vincere una coppa italia. Coi tempi che corrono non è neanche semplice economicamente. Volevo, a nome del Consiglio ringraziare il Presidente Moi per tutto l'impegno che ha messo per fare una squadra così forte e competente.

Non essendoci altri interventi il vice Presidente del Consiglio:

Mette in votazione il quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Approvazione schema di convenzione per l'esercizio associato ufficio di segreteria comunale tra i Comuni di Sinnai, Senorbì, Sant'Andrea Frius, Ortacesus e Guamaggiore.**"

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	1
Astenuti	N°	0

[il voto contrario viene espresso dal Consigliere Salvatore Podda]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu:** grazie a tutti i Consiglieri.

La seduta è sciolta alle ore 19.50.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Presidente del Consiglio  
F.to Massimo Lebiu

Il Presidente del Consiglio  
F.to Giovanni Cocco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Raffaele Cossu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 22/05/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.

Sinnai, 22/05/2013.

Il Funzionario incaricato  
Cardia